



## **C O M U N E D I B A R I**

### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

SEDUTA DEL 18 GIUGNO 2020

DELIBERA N.291

#### **O G G E T T O**

ART. 147 QUINQUIES T.U.E.L. – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI AL 31 DICEMBRE 2019 E AL 31 MARZO 2020. PRESA D'ATTO.

L'ANNO DUEMILAVENTI IL GIORNO DICIOOTTO DEL MESE DI GIUGNO, , ALLE ORE 12:10 CON CONTINUAZIONE

SONO PRESENTI:

#### **P R E S I D E N T E**

**DI SCIASCIO EUGENIO - VICE SINDACO**

#### **A S S E S S O R I**

N	COGNOME E NOME	PRES
1	DECARO Ing. Antonio	NO
2	BOTTALICO Dott.ssa Francesca	NO
3	D'ADAMO Dott. Alessandro	NO
4	GALASSO Ing. Giuseppe	SI

N	COGNOME E NOME	PRES
5	LACOPPOLA Avv. Vito	NO
6	PALONE Dott.ssa Carla	SI
7	PETRUZZELLI Dott. Pietro	SI
8	PIERUCCI Dott.ssa Ines	SI
9	ROMANO Avv. Paola	SI

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa ILARIA RIZZO





**Su proposta del Sig. Assessore alle Risorse Finanziarie assente e, sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale riferisce il Vice Sindaco**

**LA GIUNTA COMUNALE**

Riunita in videoconferenza ai sensi dell'art. 73, comma 1, del D.L. n. 18/2020 e delle linee guida adottate con Decreto sindacale n. 24/2020;

*Attività di controllo sugli equilibri finanziari alla data del 31 Dicembre 2019 e alla data del 31 Marzo 2020 a norma dell'art. 75 bis del vigente regolamento di contabilità, con riferimento alla verifica sull'andamento della gestione di competenza e residui, la verifica della permanenza degli equilibri di parte corrente e in conto capitale, la verifica dell'andamento della gestione di cassa e la conciliazione dei dati contabili dell'ente con quelli risultanti al tesoriere, il monitoraggio del rispetto del saldo di finanza pubblica, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in relazione a determinate tipologie di spesa, il controllo sulle società partecipate.*

**PREMESSO** che il D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012 n. 213 ha riscritto, tra l'altro, la disciplina dei controlli prevista dagli artt. 147 e seguenti del TUEL;

**VISTO** l'art. 147 quinquies del D. Lgs. 267/2000, contemplato nell'art. 3, comma 1, lett. d) del citato D.L. 174/2012, che recita testualmente:

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.
2. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.
3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

**DATO ATTO** che il controllo sugli equilibri finanziari è previsto dall'art. 6 del vigente Regolamento dei Controlli Interni, approvato con Deliberazione Consiliare n. 2 del 17.01.2013;

**CONSIDERATO** che il Regolamento di contabilità, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 19.07.2011, integrato con Deliberazione Consiliare n. 1 del 9.01.2013 e da ultimo modificato con Deliberazione Consiliare n. 12 del 11.02.2016 disciplina, all'art. 75 bis, le predette disposizioni normative, per cui "Il Responsabile del Servizio Finanziario, con cadenza trimestrale, effettua un controllo sugli equilibri finanziari in ordine alla gestione di competenza, alla gestione dei residui, alla gestione di cassa, all'andamento del saldo finanziario rilevante ai fini del Patto di Stabilità e, ai riflessi finanziari e patrimoniali sul bilancio dell'ente dell'andamento della gestione economico-finanziaria delle società partecipate dall'ente";

**RICHIAMATI** il Decreto del Ministro dell'Interno del 13 dicembre 2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 17 dicembre 2019 e il Decreto del Ministro dell'Interno del 28 febbraio 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 50 del 28 febbraio 2020 che hanno differito il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2020/2022 rispettivamente al 31 marzo 2020 e al 30 aprile 2020 e autorizzando, così, ai sensi del comma 3 dell'art. 163 del TUOEL, l'esercizio provvisorio;

**RICHIAMATO**, altresì, l'art. 107, comma 2 del Decreto Legge 17/03/2020 n. 18 (G.U. 70 del 17/03/2020 Edizione Straordinaria) convertito con modificazioni in Legge 24/04/2020, n.27, che "In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze", ha ulteriormente differito il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2020/2022 al 31 luglio 2020, autorizzando, ai sensi del comma 3 dell'art. 163 del TUOEL, l'esercizio provvisorio;

**DATO ATTO** che nelle more dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2020/2022 hanno trovato applicazione le disposizioni contenute all'art.163 del TUOEL che disciplinano la gestione del Bilancio in esercizio provvisorio;

**RICHIAMATA**, altresì, la propria deliberazione n. 1033 del 30/12/2019 con la quale è stata confermata la valenza del PEG 2019/2021 all'esercizio provvisorio 2020;

**VISTA** la Direttiva, allegata alla relazione, emanata dalla Direzione della Ripartizione di Ragioneria Generale, avente protocollo n. 356193 del 31 dicembre 2019, destinata a tutti i responsabili dei servizi, con la quale vengono dettagliate le regole che sorreggono la gestione durante l'esercizio provvisorio;

**RICHIAMATA** la Deliberazioni del Consiglio comunale n. 17 del 28/03/2019, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP 2019/2021 e del Bilancio di Previsione 2019/2021, con i relativi allegati;

**RICHIAMATA**, altresì, la propria deliberazione n. 398 del 15/05/2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato, il PEG 2019/2021 integrato con il Piano degli Obiettivi/Piano della Performance 2019/2021;

**DATO ATTO** che con proprie deliberazioni n. 275 del 03/06/2020 è stato approvato lo Schema di Rendiconto della gestione 2019 e n. 269 del 01/06/2020 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui;

**PREMESSO** che la verifica alla data del 31 dicembre 2019 è stata volutamente effettuata al termine delle operazioni propedeutiche alla predisposizione del Rendiconto 2019 al fine di poter disporre di informazioni cristallizzate anche alla luce della complessa attività di riaccertamento compiuta dai Responsabili dei servizi;

**ACCERTATO**, attraverso la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario sugli equilibri finanziari al 31 dicembre 2019 e al 31 marzo 2020 che, con riferimento alla gestione di competenza, di cassa, dei residui e della gestione degli organismi partecipati, non si evidenziano situazioni di criticità tali da pregiudicare gli equilibri finanziari di bilancio o il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, pur tuttavia osservando che:

- al termine del 2019, l'Ente ha concorso positivamente alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica previsti dall'art.1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 (Legge di Bilancio 2019). Tali risultanze, però, nonostante denotino un approccio oculato e responsabile nella gestione delle entrate comunali da parte dell'Ente, anche con riferimento alla giusta determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, evidenziano una certa lentezza da parte delle Direzioni Comunali nel definire le procedure di spesa entro il termine dell'esercizio, in particolare quelle d'investimento. Occorre, dunque, una maggiore responsabilizzazione nella fase di programmazione al fine di dimensionare le spese da avviare in coerenza con le capacità organizzative e strumentali dell'Ente. Con riferimento al I trimestre 2020, è necessario richiamare l'attenzione dei dirigenti comunali sulla corretta osservanza delle prescrizioni periodicamente fornite dal Servizio Finanziario per la corretta gestione amministrativa con risvolti finanziari. In particolare si sottolinea l'importanza della Direttiva della Direzione di Ragioneria firmata congiuntamente dal Direttore Generale, prot.84905 del 07/04/2020, con la quale, alla luce della emergenza epidemiologica COVID-19, tutte le direzioni comunali sono state chiamate a porre in essere una meticolosa analisi e, nel caso, revisione delle rispettive previsioni di entrata e spesa contenute nel DUP

2020/2022 al fine di ricondurre il sistema bilancio, in corso di predisposizione, nei termini di veridicità per le entrate e compatibilità per le spese;

- con riferimento ai residui attivi di parte corrente, nonostante si registri un miglioramento sulla consistenza finale rispetto ai medesimi dati rilevati a consuntivo 2018, deve ritenersi ancora eccessivamente cospicuo il volume dei residui attivi relativi ai titoli 1 e 3. Il dato complessivo va attentamente monitorato anche considerando l'elevatissima mole di crediti stralciati nel corso degli ultimi esercizi dal Conto del bilancio e allocati nello Stato Patrimoniale tra i crediti inesigibili. Tali crediti rappresentano un patrimonio significativo a disposizione dell'ente, a fronte del quale l'auspicabile loro realizzazione in termini di cassa fornirebbe ingenti nuove disponibilità di bilancio da utilizzare per le finalità istituzionali dell'Ente. Le entrate da lotta all'evasione risultano maggiori, in termini di competenza, rispetto a quelle dell'esercizio precedente, ma continuano a portare pochi benefici al Bilancio dell'Ente fino a quando permarrà una bassa velocità di riscossione delle stesse. Oltre ai residui attivi da lotta all'evasione, continuano a registrarsi, nonostante segnali di miglioramento confortanti, criticità in quelli relativi alla TARSU/TARES/TARI e, tra quelli del Titolo 3 "Entrate Extratributarie", nei residui attivi relativi ai canoni di locazione degli immobili ERP e ai rimborsi dagli inquilini morosi delle somme anticipate dall'Ente in favore degli amministratori di condominio, e quelli relativi alle sanzioni del codice della strada che mostrano una velocità di riscossione lenta per le quali occorre maggiore incisività da parte delle direzioni competenti per materia nella organizzazione e gestione delle corrispondenti posizioni creditorie. Infatti, nonostante l'accantonamento al fondo crediti svolga un ruolo di presidio per la tenuta degli equilibri di bilancio, resta di primaria importanza attivare o affinare ogni procedura utile e ammessa dalla legislazione vigente al fine di accelerare le riscossioni con misure correttive per evitare che il perdurare della stessa possa minare i futuri equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente e aggravare i carichi di lavoro degli Uffici;
- per quel che riguarda i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione è necessaria, da parte delle Direzioni comunali competenti per materia, un'attenta verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
- in ragione dell'entità e vetustà dei residui attivi, le Direzioni Comunali, al fine di evitare che possa maturare prescrizione per i crediti di rispettiva competenza, dovranno adottare soluzioni organizzative più incisive e costanti nel tempo;
- per i residui attivi in conto capitale, e in genere per quelli con vincolo di destinazione, è necessario che le Direzioni dell'Ente sensibilizzino i soggetti eroganti al tempestivo versamento, e si concentrino maggiormente sull'attività di presidio, censimento e governo degli stessi. Per quelli relativi a mutui in ammortamento, è necessario che i suddetti Responsabili definiscano una puntuale ricognizione di tutti gli interventi finanziati da debito che, allo stato attuale, non risultano ancora avviati e di provvedere alla loro realizzazione, oppure, previa verifica dei relativi vincoli, alla devoluzione, diverso utilizzo o estinzione anticipata delle rispettive quote di mutuo;
- riguardo alla gestione dei residui passivi, è necessario che tutte le Direzioni comunali improntino la gestione dei capitoli assegnati con il PEG, nel rigoroso rispetto delle

procedure giuscontabili contenute nel Tuel e nel PCACCF al fine di ridurre la formazione, consentire la liberazione di risorse da destinare alle numerose esigenze rappresentate in sede di programmazione, e ridurre sensibilmente il massacrante lavoro di riaccertamento che, unitamente alla lentezza con la quale le società partecipate forniscono i loro dati necessari alla resa del conto dell'Ente, rappresenta una delle principali cause di ritardo nella predisposizione e approvazione del Rendiconto di gestione;

- per quanto attiene alla complessa gestione delle società partecipate risulta ancora attuale e di estrema importanza il tema del definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune di Bari come si evince dalla note credito/debito fornite nell'ambito dell'attività istruttoria propedeutica alla resa del conto 2019. Risulta quindi necessario prescrivere, alle Direzioni competenti per materia, l'adozione, entro il termine dell'esercizio 2020, dei provvedimenti necessari al definitivo allineamento delle partite reciproche. Inoltre il reiterato ritardo con il quale alcune società partecipate hanno fornito le rispettive asseverazioni sulla situazione crediti/debiti reciproci, incide negativamente sul rispetto dei termini perentori di approvazione del Rendiconto di Gestione. Conseguentemente, è indifferibile che l'Ente, attraverso la Direzione Enti Partecipati competente per materia, attivi tutti gli strumenti di controllo e coercitivi previsti dall'ordinamento e dal vigente Regolamento sui Controlli interni sulle società partecipate al fine di scongiurare una volta per tutte la formazione di ritardi nella trasmissione degli atti e documento propedeutici alla formazione dei documenti di programmazione e rendicontazione. In particolare, in vista della predisposizione del Bilancio consolidato 2019, la Direzione Enti Partecipati deve sensibilizzare gli organi delle società al rispetto dei termini, non soltanto in ragione dell'importanza che esso riveste in ordine alla valutazione complessiva dei risultati raggiunti da parte del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Bari, ma anche in considerazione delle sanzioni per gli enti locali inadempienti. Infine va sottolineata la strategicità che assume il puntuale e tempestivo monitoraggio delle decisioni degli organi di amministrazione delle predette società che impattano sia sugli equilibri societari che sugli equilibri di bilancio dell'Ente. La Direzione Enti Partecipati deve proseguire con il costante monitoraggio e con la trasmissione di linee direttive alle Società Partecipate finalizzate principalmente all'attuazione del principio di contenimento dei costi del personale e allo stesso tempo alla verifica del recepimento, da parte delle medesime società, di tali indirizzi;

**DATO ATTO** che il Collegio dei Revisori, mediante verbale di asseverazione del 15 giugno 2020, allegato al presente atto per farne parte integrante, nel verificare la corrispondenza delle informative amministrativo-contabili contenute nella relazione sul controllo degli equilibri finanziari con le risultanze della gestione relativa al quarto trimestre 2019 e primo trimestre 2020, osserva:

- con riferimento alla gestione di competenza e degli equilibri, al fine di circoscrivere gli impatti negativi generati dall'emergenza COVID-19 sul sistema economico, è opportuno che tutte le Direzioni comunali si adoperino ad una puntuale e concreta riprogrammazione delle rispettive previsioni di entrata e di spesa contenute nel DUP 2020/2022 per la formulazione di un Bilancio di previsione il più aderente possibile ai criteri di veridicità e compatibilità;
- con riferimento all'andamento della gestione dei residui al 31 dicembre 2019 e al 31 marzo 2020, permane ancora un volume complessivo dei residui altamente critico e

tale da compromettere, tendenzialmente, i futuri equilibri complessivi di bilancio. Di qui l'esigenza di un miglioramento/affinamento delle soluzioni organizzative volte al sistema di riscossione delle entrate proprie dell'Ente e di un più incisivo presidio e governo sia dei residui attivi in conto capitale che della gestione dei residui passivi; Relativamente ai crediti stralciati, il Collegio dei Revisori richiama l'Ente ad una tempestiva ed incisiva azione di riscossione, scongiurando in ogni modo, il decorso dei termini prescrizionali

- con riferimento alle società partecipate, che continuano a permanere aspetti di criticità connessi ai rapporti dell'Ente con le stesse partecipate, con particolare riferimento tanto al mancato allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie quanto al tempestivo ed efficace presidio della gestione delle stesse, a tutela degli equilibri di bilancio presenti e futuri sia delle partecipate che dell'Ente;

**ACCERTATO**, attraverso la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario sugli equilibri finanziari al 31 dicembre 2019 e al 31 marzo 2020 ed il verbale di asseverazione del Collegio dei Revisori del 15 giugno 2020, che è necessario richiamare l'attenzione dei Dirigenti comunali sulle prescrizioni periodicamente e sistematicamente segnalate dalla Direzione di Ragioneria e fatte proprie dal Consiglio Comunale, ponendo, conseguentemente, a capo dei Dirigenti comunali:

- a) l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- b) il rispetto delle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le modalità di acquisizione di beni e servizi anche in ragione dei risparmi di spesa da conseguire obbligatoriamente;
- c) una corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
- d) adottare idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori stabili risparmi di spesa corrente;
- e) il corretto iter delle procedure di spesa al fine di rispettare i termini di pagamento in favore dei fornitori e migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti;
- f) una corretta gestione dei flussi di cassa, con responsabile programmazione ed autorizzazione dei pagamenti per spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per spese in conto capitale, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate ed accelerazione dei processi di riscossione delle entrate comunali da trasferimenti correnti vincolati, da trasferimenti in conto capitale e ricavi da alienazione, in conto competenza ed in conto residui;
- g) l'accelerazione dello svolgimento delle procedure relative alle alienazioni previste nel Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni di cui al DUP 2020/2022;
- h) tempestivo avvio dell'attività istruttoria finalizzata alla devoluzione o diverso utilizzo dei mutui non movimentati, al fine di evitare ipotesi di danno erariale in presenza di

oneri (pagamento degli interessi) non compensati da alcuna utilità, il cui perfezionamento potrà avvenire solo dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione 2020/2022;

- i) per quel che attiene i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione, la verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
- j) soluzioni organizzative tese a porre in essere in maniera puntuale, per i residui attivi di competenza, gli atti interruttivi della prescrizione onde scongiurare il rischio della maturazione della stessa;
- k) convenire con i creditori tempi per i pagamenti di spese correnti e spese in conto capitale a 60 giorni dalla data di consegna dei beni e/o dalla data di ultimazione dei servizi e/o dei lavori, previa presentazione di regolare fattura;
- l) la corretta predisposizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno così come disciplinato dai paragrafi 3, 5 e 7 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, uniformandosi alla direttiva della Ripartizione Ragioneria Generale protocollo n. 244937 del 04 novembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni;
- m) il costante monitoraggio dello stato degli accertamenti e degli impegni di competenza e in conto residui di ciascuna Direzione al fine di semplificare e migliorare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi da effettuarsi al termine dell'esercizio e contribuire al rispetto perentorio di approvazione del Rendiconto 2020 entro il 30 aprile 2021;
- n) la coerenza, con l'ausilio dell'applicativo CIPEL e/o dei Settori "Entrate e Politiche del Debito" e "Impegni e Mandati" della Ragioneria Generale, per ciascun provvedimento di accertamento ed impegno, della natura dell'entrata e della spesa con la codifica del piano dei conti integrato presente sul relativo capitolo;
- o) la corretta classificazione e contabilizzazione delle "Entrate per conto terzi e partite di giro" nel completo rispetto delle prescrizioni contenute nel paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
- p) della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure, di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza positivo, e di spesa al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
- q) di accelerare i processi di riscossione delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale;
- r) di programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione, i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente, e intraprendendo per quelle finanziate con il civico bilancio idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;
- s) di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con la citata deliberazione consiliare n. 17 del 28 marzo 2019 per le annualità 2020 e 2021;

**VISTI** gli artt. 16, c. 6 del D.L. 95/2012, l'art. 47, c.8 del D. L. 66/2014 e 1, comma 435 della legge 190/2014;

**VISTO** il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.L. 174/2012;

**VISTO** il D.L. 102/2013;

**VISTO** il D.L. 66/2014;

**VISTO** il vigente Regolamento dei Controlli Interni;

**VISTO** il vigente Regolamento di Contabilità;

**RICONOSCIUTA** la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del TUEL;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00 il Responsabile della Ripartizione Ragioneria ha espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, agli atti;

**DATO ATTO** che in ragione dell'esigenza di assicurare la tempestiva attuazione delle prescrizioni impartite con il presente atto ai Responsabili dei Servizi, occorre avvalersi della facoltà concessa dell'art.134, c.4, del D.Lgs 267/2000;

**VISTA** la scheda di consulenza del Segretario Generale;

**Con voti unanimi**, espressi per alzata di mano e con le modalità di cui alle linee guida relative allo svolgimento delle sedute di Giunta Comunale in videoconferenza ai sensi dell'art. 73, comma 1, del D.L. n. 18/2020, approvate con Decreto Sindacale n. 24/2020.

## **DELIBERA**

### **DI PRENDERE ATTO:**

- della Relazione sul controllo sugli equilibri finanziari relativa al IV Trimestre 2019 e al I Trimestre 2020, redatta dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale del Comune di Bari ai sensi dell'art. 75 bis del vigente Regolamento di Contabilità e allegata al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;
- del Verbale di asseverazione del Collegio dei Revisori del Comune di Bari, del 15 giugno 2020 alla Relazione sul controllo sugli equilibri finanziari relativa al IV Trimestre 2019 e al I Trimestre 2020, allegato al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;

**DI DARE ATTO** che, dall'esame della documentazione di cui al punto precedente non emergono situazioni di squilibrio finanziario, tali da richiedere la tempestiva adozione di misure correttive da proporre con urgenza al Consiglio Comunale, rilevando, pur tuttavia, le seguenti prescrizioni ed osservazioni:

- al termine del 2019, l'Ente ha concorso positivamente alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica previsti dall'art.1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 (Legge di Bilancio 2019). Tali risultanze, però, nonostante denotino un approccio oculato e responsabile nella gestione delle entrate comunali da parte dell'Ente, anche con riferimento alla giusta determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, evidenziano una certa lentezza da parte delle Direzioni Comunali nel definire le procedure di spesa entro il termine dell'esercizio, in particolare quelle d'investimento. Occorre, dunque, una maggiore responsabilizzazione nella fase di programmazione al fine di dimensionare le spese da avviare in coerenza con le capacità organizzative e strumentali dell'Ente. Con riferimento al I trimestre 2020, è necessario richiamare l'attenzione dei dirigenti comunali sulla corretta osservanza delle prescrizioni periodicamente fornite dal Servizio Finanziario per la corretta gestione amministrativa con risvolti finanziari. In particolare si sottolinea l'importanza della Direttiva della Direzione di Ragioneria firmata congiuntamente dal Direttore Generale, prot.84905 del 07/04/2020, con la quale, alla luce della emergenza epidemiologica COVID-19, tutte le direzioni comunali sono state chiamate a porre in essere una meticolosa analisi e, nel caso, revisione delle rispettive previsioni di entrata e spesa contenute nel DUP

2020/2022 al fine di ricondurre il sistema bilancio, in corso di predisposizione, nei termini di veridicità per le entrate e compatibilità per le spese;

- con riferimento ai residui attivi di parte corrente, nonostante si registri un miglioramento sulla consistenza finale rispetto ai medesimi dati rilevati a consuntivo 2018, deve ritenersi ancora eccessivamente cospicuo il volume dei residui attivi relativi ai titoli 1 e 3. Il dato complessivo va attentamente monitorato anche considerando l'elevatissima mole di crediti stralciati nel corso degli ultimi esercizi dal Conto del bilancio e allocati nello Stato Patrimoniale tra i crediti inesigibili. Tali crediti rappresentano un patrimonio significativo a disposizione dell'ente, a fronte del quale l'auspicabile loro realizzazione in termini di cassa fornirebbe ingenti nuove disponibilità di bilancio da utilizzare per le finalità istituzionali dell'Ente. Le entrate da lotta all'evasione risultano maggiori, in termini di competenza, rispetto a quelle dell'esercizio precedente, ma continuano a portare pochi benefici al Bilancio dell'Ente fino a quando permarrà una bassa velocità di riscossione delle stesse. Oltre ai residui attivi da lotta all'evasione, continuano a registrarsi, nonostante segnali di miglioramento confortanti, criticità in quelli relativi alla TARSU/TARES/TARI e, tra quelli del Titolo 3 "Entrate Extratributarie", nei residui attivi relativi ai canoni di locazione degli immobili ERP e ai rimborsi dagli inquilini morosi delle somme anticipate dall'Ente in favore degli amministratori di condominio, e quelli relativi alle sanzioni del codice della strada che mostrano una velocità di riscossione lenta per le quali occorre maggiore incisività da parte delle direzioni competenti per materia nella organizzazione e gestione delle corrispondenti posizioni creditorie. Infatti, nonostante l'accantonamento al fondo crediti svolga un ruolo di presidio per la tenuta degli equilibri di bilancio, resta di primaria importanza attivare o affinare ogni procedura utile e ammessa dalla legislazione vigente al fine di accelerare le riscossioni con misure correttive per evitare che il perdurare della stessa possa minare i futuri equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente e aggravare i carichi di lavoro degli Uffici;
- per quel che riguarda i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione è necessaria, da parte delle Direzioni comunali competenti per materia, un'attenta verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
- in ragione dell'entità e vetustà dei residui attivi, le Direzioni Comunali, al fine di evitare che possa maturare prescrizione per i crediti di rispettiva competenza, dovranno adottare soluzioni organizzative più incisive e costanti nel tempo;
- per i residui attivi in conto capitale, e in genere per quelli con vincolo di destinazione, è necessario che le Direzioni dell'Ente sensibilizzino i soggetti eroganti al tempestivo versamento, e si concentrino maggiormente sull'attività di presidio, censimento e governo degli stessi. Per quelli relativi a mutui in ammortamento, è necessario che i suddetti Responsabili definiscano una puntuale ricognizione di tutti gli interventi finanziati da debito che, allo stato attuale, non risultano ancora avviati e di provvedere alla loro realizzazione, oppure, previa verifica dei relativi vincoli, alla devoluzione, diverso utilizzo o estinzione anticipata delle rispettive quote di mutuo;
- riguardo alla gestione dei residui passivi, è necessario che tutte le Direzioni comunali improntino la gestione dei capitoli assegnati con il PEG, nel rigoroso rispetto delle

procedure giuscontabili contenute nel Tuel e nel PCACCF al fine di ridurre la formazione, consentire la liberazione di risorse da destinare alle numerose esigenze rappresentate in sede di programmazione, e ridurre sensibilmente il massacrante lavoro di riaccertamento che, unitamente alla lentezza con la quale le società partecipate forniscono i loro dati necessari alla resa del conto dell'Ente, rappresenta una delle principali cause di ritardo nella predisposizione e approvazione del Rendiconto di gestione;

- per quanto attiene alla complessa gestione delle società partecipate risulta ancora attuale e di estrema importanza il tema del definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune di Bari come si evince dalla note credito/debito fornite nell'ambito dell'attività istruttoria propedeutica alla resa del conto 2019. Risulta quindi necessario prescrivere, alle Direzioni competenti per materia, l'adozione, entro il termine dell'esercizio 2020, dei provvedimenti necessari al definitivo allineamento delle partite reciproche. Inoltre il reiterato ritardo con il quale alcune società partecipate hanno fornito le rispettive asseverazioni sulla situazione crediti/debiti reciproci, incide negativamente sul rispetto dei termini perentori di approvazione del Rendiconto di Gestione. Conseguentemente, è indifferibile che l'Ente, attraverso la Direzione Enti Partecipati competente per materia, attivi tutti gli strumenti di controllo e coercitivi previsti dall'ordinamento e dal vigente Regolamento sui Controlli interni sulle società partecipate al fine di scongiurare una volta per tutte la formazione di ritardi nella trasmissione degli atti e documento propedeutici alla formazione dei documenti di programmazione e rendicontazione. In particolare, in vista della predisposizione del Bilancio consolidato 2019, la Direzione Enti Partecipati deve sensibilizzare gli organi delle società al rispetto dei termini, non soltanto in ragione dell'importanza che esso riveste in ordine alla valutazione complessiva dei risultati raggiunti da parte del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Bari, ma anche in considerazione delle sanzioni per gli enti locali inadempienti. Infine va sottolineata la strategicità che assume il puntuale e tempestivo monitoraggio delle decisioni degli organi di amministrazione delle predette società che impattano sia sugli equilibri societari che sugli equilibri di bilancio dell'Ente. La Direzione Enti Partecipati deve proseguire con il costante monitoraggio e con la trasmissione di linee direttive alle Società Partecipate finalizzate principalmente all'attuazione del principio di contenimento dei costi del personale e allo stesso tempo alla verifica del recepimento, da parte delle medesime società, di tali indirizzi;

**DI DARE ATTO** che è necessario richiamare l'attenzione dei Dirigenti comunali sulle prescrizioni periodicamente e sistematicamente segnalate dalla Direzione di Ragioneria e fatte proprie dal Consiglio Comunale, ponendo, conseguentemente, a capo dei Dirigenti comunali:

- a) l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- b) il rispetto delle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le modalità di acquisizione di beni e servizi anche in ragione dei risparmi di spesa da conseguire obbligatoriamente;

- c) una corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
- d) adottare idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori stabili risparmi di spesa corrente;
- e) il corretto iter delle procedure di spesa al fine di rispettare i termini di pagamento in favore dei fornitori e migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti;
- f) una corretta gestione dei flussi di cassa, con responsabile programmazione ed autorizzazione dei pagamenti per spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per spese in conto capitale, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate ed accelerazione dei processi di riscossione delle entrate comunali da trasferimenti correnti vincolati, da trasferimenti in conto capitale e ricavi da alienazione, in conto competenza ed in conto residui;
- g) l'accelerazione dello svolgimento delle procedure relative alle alienazioni previste nel Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni di cui al DUP 2020/2022;
- h) tempestivo avvio dell'attività istruttoria finalizzata alla devoluzione o diverso utilizzo dei mutui non movimentati, al fine di evitare ipotesi di danno erariale in presenza di oneri (pagamento degli interessi) non compensati da alcuna utilità, il cui perfezionamento potrà avvenire solo dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione 2020/2022;
- i) per quel che attiene i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione, la verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
- j) soluzioni organizzative tese a porre in essere in maniera puntuale, per i residui attivi di competenza, gli atti interruttivi della prescrizione onde scongiurare il rischio della maturazione della stessa;
- k) convenire con i creditori tempi per i pagamenti di spese correnti e spese in conto capitale a 60 giorni dalla data di consegna dei beni e/o dalla data di ultimazione dei servizi e/o dei lavori, previa presentazione di regolare fattura;
- l) la corretta predisposizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno così come disciplinato dai paragrafi 3, 5 e 7 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, uniformandosi alla direttiva della Ripartizione Ragioneria Generale protocollo n. 244937 del 04 novembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni;
- m) il costante monitoraggio dello stato degli accertamenti e degli impegni di competenza e in conto residui di ciascuna Direzione al fine di semplificare e migliorare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi da effettuarsi al termine dell'esercizio e contribuire al rispetto perentorio di approvazione del Rendiconto 2020 entro il 30 aprile 2021;
- n) la coerenza, con l'ausilio dell'applicativo CIPEL e/o dei Settori "Entrate e Politiche del Debito" e "Impegni e Mandati" della Ragioneria Generale, per ciascun provvedimento di accertamento ed impegno, della natura dell'entrata e della spesa con la codifica del piano dei conti integrato presente sul relativo capitolo;
- o) la corretta classificazione e contabilizzazione delle "Entrate per conto terzi e partite di giro" nel completo rispetto delle prescrizioni contenute nel paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
- p) della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure, di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a

- rendiconto di un risultato di competenza positivo, e di spesa al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
- q) di accelerare i processi di riscossione delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale;
  - r) di programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione, i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente, e intraprendendo per quelle finanziate con il civico bilancio idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;
  - s) di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con la citata deliberazione consiliare n. 17 del 28 marzo 2019 per le annualità 2020 e 2021;

**DI INCARICARE**, pertanto, i Responsabili dei Servizi di dare tempestiva attuazione alle suesposte prescrizioni rilevate dalla Relazione sul controllo degli equilibri finanziari al IV Trimestre 2019 e al I Trimestre 2020;

**TRASMETTERE**, a cura della Ripartizione Ragioneria Generale, il presente provvedimento ai Responsabili dei Servizi.

Di seguito,

il Presidente propone l'immediata eseguibilità del provvedimento stante l'urgenza;

#### LA GIUNTA

Aderendo alla suddetta proposta;

Ad unanimità di voti, resi verificati e proclamati dal Presidente;

#### DELIBERA

Rendere immediatamente eseguibile la presente delibera ai sensi dell'art.134 co.4 del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.





**COMUNE DI BARI**  
**Ripartizione Ragioneria Generale**

**CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI**

**IV TRIMESTRE 2019**

-

**I TRIMESTRE 2020**

L'anno 2020, il giorno otto del mese di giugno, il sottoscritto Dott. Giuseppe Ninni, Responsabile della Ripartizione Ragioneria Generale dell'Ente intestato, ha terminato le attività di controllo sugli equilibri finanziari, a norma dell'art. 75 bis del vigente regolamento di contabilità, con riferimento alla data del 31 Dicembre 2019 e del 31 Marzo 2020.

Deve premettersi che alla data di redazione della presente relazione risulta approvato lo Schema di Rendiconto della Gestione 2019 con la Delibera di Giunta n. 275 del 3 giugno mentre non risulta approvato il Bilancio di Previsione 2020/2022, il cui termine per la deliberazione da parte del Consiglio Comunale è stato differito al 31 luglio 2020 dall'art. 107, comma 2 del Decreto Legge 17/03/2020 n. 18 (G.U. 70 del 17/03/2020 Edizione Straordinaria) convertito con modificazioni in Legge 24/04/2020, n.27 *"In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze"*.

Nella presente Relazione, redatta volutamente al termine delle operazioni propedeutiche alla predisposizione del rendiconto 2019, al fine di poter disporre di informazioni cristallizzate anche alla luce della complessa attività di riaccertamento eseguita dai responsabili di servizi, vengono descritte le attività effettuate e le conseguenti risultanze emerse a seguito del monitoraggio svolto:

- nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione;
- nel rispetto del vigente Regolamento di contabilità;
- nel rispetto dei principi contabili allegati al D. Lgs. 118/2011 e dei nuovi sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli EE.LL. e dei loro organismi di cui al predetto decreto e sullo stato di attuazione delle entrate e di impiego delle spese, rispetto alle previsioni definitive contenute nell'annualità 2019 del Bilancio di Previsione 2019/2021.

La presente relazione è stata redatta anche con riferimento al I Trimestre 2020 e, quindi, le rappresentazioni tabellari si alterneranno dapprima con riferimento alle risultanze contabili registrate al 31.12.2019 e a seguire con quelle registrate al 31.03.2020.

La prima verifica è stata condotta sull'andamento della gestione di competenza, sull'equilibrio di parte corrente, di quello in conto capitale e finale. Si riportano, di seguito, le tabelle riepilogative contenenti la rappresentazione dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, dalle quali è desumibile lo scostamento tra quanto previsto e quanto realizzato in termini di accertamenti e impegni, rispettivamente, tra le previsioni definitive dell'annualità 2019 del Bilancio di Previsione 2019/2021 - per l'analisi delle risultanze al 31.12.2019 - e quelle dell'annualità 2020 del Bilancio 2019/2021 - per l'analisi delle risultanze al 31.03.2020. E' d'obbligo precisare che le

risultanze del primo trimestre 2020 risentono di una gestione che è avvenuta nel rispetto delle regole dell'esercizio provvisorio, in quanto il Decreto del Ministero dell'Interno del 13.12.2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 17 dicembre 2019, ha differito al 31.03.2020 il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2020/2022 degli enti locali, autorizzando l'esercizio provvisorio ai sensi del comma 3 dell'art. 163 del TUOEL. Con Decreto del Ministro dell'Interno del 28.02.2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 50 del 28 febbraio c.a., il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2020/2022 è stato ulteriormente differito dal 31 marzo al 30 aprile 2020. Infine, come già evidenziato, l'art. 107, comma 2 del Decreto Legge 17/03/2020 n. 18 (G.U. 70 del 17/03/2020 Edizione Straordinaria) convertito con modificazioni in Legge 24/04/2020, n.27, "In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze", ha ulteriormente differito il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2020/2022 al 31 luglio 2020. Di conseguenza, la Giunta Comunale, con deliberazione n. 1033 del 30.12.2019, al fine di evitare interruzioni al normale andamento della gestione, particolarmente delle attività e dei servizi che per loro natura non consentono soluzioni di continuità nelle prestazioni e nelle relative spese, ha confermato la valenza del PEG 2019/2021 all'esercizio provvisorio 2020, secondo i limiti e le modalità di cui all'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000, formulando, nel contempo, le seguenti prescrizioni a carico dei Responsabili dei servizi:

- ai fini dell'osservanza delle disposizioni riguardanti la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale e le regole di finanza pubblica e per il raggiungimento dei relativi obiettivi:
  - l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
  - il rispetto delle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le modalità di acquisizione di beni e servizi anche in ragione dei risparmi di spesa da conseguire obbligatoriamente;
  - una corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
  - adottare idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori stabili risparmi di spesa corrente;
  - il corretto iter delle procedure di spesa al fine di rispettare i termini di pagamento in favore dei fornitori e migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti;
  - una corretta gestione dei flussi di cassa, con responsabile programmazione ed autorizzazione dei pagamenti per spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per spese in conto capitale, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate ed accelerazione dei processi di riscossione delle entrate comunali da trasferimenti correnti vincolati, da trasferimenti in conto capitale e ricavi da alienazione, in conto competenza ed in conto residui;
  - l'accelerazione dello svolgimento delle procedure relative alle alienazioni previste nel Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni allegato al Bilancio 2019/2021;
  - tempestivo avvio dell'attività istruttoria finalizzata alla devoluzione o diverso utilizzo dei mutui non movimentati, al fine di evitare ipotesi di danno erariale in presenza di oneri (pagamento degli interessi) non compensati da alcuna utilità, il cui

perfezionamento potrà avvenire solo dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione 2020/2022;

- per quel che attiene i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione, la verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
  - soluzioni organizzative tese a porre in essere in maniera puntuale, per i residui attivi di competenza, gli atti interruttivi della prescrizione onde scongiurare il rischio della maturazione della stessa;
  - convenire con i creditori tempi per i pagamenti di spese correnti e spese in conto capitale a 60 giorni dalla data di consegna dei beni e/o dalla data di ultimazione dei servizi e/o dei lavori, previa presentazione di regolare fattura;
- ai fini dell'osservanza delle disposizioni in materia di armonizzazione contabile e relativi principi:
- la corretta predisposizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno così come disciplinato dai paragrafi 3, 5 e 7 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, uniformandosi alla direttiva della Ripartizione Ragioneria Generale protocollo n. 244937 del 04 novembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni;
  - il costante monitoraggio dello stato degli accertamenti e degli impegni di competenza e in conto residui di ciascuna Direzione al fine di semplificare e migliorare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi da effettuarsi al termine dell'esercizio e contribuire al rispetto perentorio di approvazione del Rendiconto 2019 entro il 30 aprile 2020;
  - la coerenza, con l'ausilio dell'applicativo CIPEL e/o dei Settori "Entrate e Politiche del Debito" e "Impegni e Mandati" della Ragioneria Generale, per ciascun provvedimento di accertamento ed impegno, della natura dell'entrata e della spesa con la codifica del piano dei conti integrato presente sul relativo capitolo;
  - la corretta classificazione e contabilizzazione delle "Entrate per conto terzi e partite di giro" nel completo rispetto delle prescrizioni contenute nel paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
  - l'individuazione, nei provvedimenti di liquidazione e nei mandati di pagamento, attraverso l'indicatore regolato dall'art. 185, comma 2, lettera i-quater del D.lgs. n. 267/2000, dei pagamenti riguardanti le spese escluse dal limite dei dodicesimi;
  - della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure, di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza positivo, e di spesa al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
  - di accelerare i processi di riscossione delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale;
  - di programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione, i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente, e intraprendendo per quelle finanziate con il civico bilancio idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;

- di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con la citata deliberazione consiliare n. 17 del 28 marzo 2019 per le annualità 2020 e 2021.

A tal fine, la Direzione di Ragioneria, con nota protocollo n. 356193 del 31.12.2019 allegata alla presente relazione, ha formulato una direttiva, destinata a tutti i responsabili dei servizi, dettagliando le regole che sorreggono la gestione durante l'esercizio provvisorio.

## **1) ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA AI 31.12.2019**

<b>ENTRATA</b>	<b>Stanziamento definitivo 2019</b>	<b>Accertamenti al 31.12.2019</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione	49.367.491,72	49.367.491,72
Fondo Pluriennale Vincolato	79.631.044,27	79.631.044,27
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	243.187.879,02	241.361.265,88
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	136.833.529,76	64.878.003,89
Titolo 3 - Entrate extratributarie	51.054.703,14	52.236.667,18
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	225.771.348,73	40.767.231,03
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.987.413,95	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	115.580.315,00	47.827.283,54
<b>Totale Complessivo delle Entrate</b>	<b>932.413.725,59</b>	<b>576.068.987,51</b>
<b>SPESA</b>	<b>Stanziamento definitivo 2019</b>	<b>Impegni al 31.12.2019</b>
Disavanzo di amministrazione	624.159,97	624.159,97
Titolo 1 - Spese correnti	454.157.239,14	306.774.467,61
Fpv di parte corrente		23.175.540,55
Titolo 2 - Spese in conto capitale	323.764.279,08	52.374.977,45
Fpv di parte capitale		51.305.335,71
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		0,00
Fpv per attività finanziarie		0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	7.300.318,45	6.078.636,31
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	30.987.413,95	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	115.580.315,00	47.827.283,54
<b>Totale Complessivo delle Spese</b>	<b>932.413.725,59</b>	<b>488.160.401,14</b>

Per un'analisi completa delle risultanze concernenti la gestione di competenza occorre preliminarmente precisare che essa contempla anche le componenti legate al fondo pluriennale vincolato, sia nella parte entrata che nella parte spesa. Infatti, le spese correnti e quelle in conto capitale contengono altresì tutti gli impegni assunti nel 2019 e negli esercizi precedenti ed esigibili in quelli successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato. L'analisi della gestione di competenza evidenzia un risultato positivo della gestione che ha concorso, unitamente alla gestione residui, al completo recupero della quota disavanzo di amministrazione derivante da riaccertamento straordinario stanziato a bilancio e ad un adeguamento dell'avanzo accantonato ai Fondi Rischi contenzioso e passività potenziali.

Il risultati complessivi della gestione di competenza 2019 forniscono ampie rassicurazioni in ordine alle modalità con le quali è stata improntata la gestione finanziaria 2019 e il monitoraggio degli equilibri durante l'intero esercizio di riferimento.

## 1) Bis) ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA AI 31.03.2020

<b>ENTRATA</b>	<b>Stanziamiento definitivo 2020</b>	<b>Accertamenti al 31.03.2020</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione		
Fondo Pluriennale Vincolato	75.785.452,61	75.785.452,61
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	246.002.715,99	9.406.345,76
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	123.858.022,64	39.710.061,04
Titolo 3 - Entrate extratributarie	45.332.457,91	5.398.955,61
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	266.803.859,35	64.583.126,65
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.987.413,95	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	115.830.315,00	27.061.939,54
<b>Totale Complessivo delle Entrate</b>	<b>904.600.237,45</b>	<b>221.945.881,21</b>
<b>SPESA</b>	<b>Stanziamiento definitivo 2020</b>	<b>Impegni al 31.03.2020</b>
Disavanzo di amministrazione	624.159,97	624.159,97
Titolo 1 - Spese correnti	430.924.085,52	258.200.863,50
Fpv vincolato di parte corrente		184.383,08
Titolo 2 - Spese in conto capitale	319.960.674,09	107.229.899,56
Fpv vincolato di parte capitale		898.363,50
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	
Fpv per attività finanziarie		
Titolo 4 - Rimborso prestiti	6.273.588,92	5.901.366,66
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	30.987.413,95	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	115.830.315,00	27.061.939,54
<b>Totale Complessivo delle Spese</b>	<b>904.600.237,45</b>	<b>400.100.975,81</b>

Per quanto concerne le risultanze al 31.03.2020, nella parte corrente, la gestione di competenza evidenzia un volume di impegni superiore al volume degli accertamenti registrati alla stessa data principalmente a causa del differimento del termine di approvazione del Bilancio di previsione 2020/2022 e, conseguentemente, dell'approvazione delle aliquote e tariffe dei tributi locali, che non ha permesso di accertare, tra le entrate correnti, le somme relative ai principali tributi locali costituenti, come noto, la fonte primaria di entrata del bilancio comunale. Naturalmente, occorre considerare anche la presenza di impegni assunti nel corso dell'esercizio provvisorio in dodicesimi ovvero, per i casi ammessi dall'ordinamento, assunti in deroga agli stessi.

La situazione è in perfetta linea con gli analoghi risultati infrannuali rilevati con il periodico controllo sugli equilibri effettuato ai sensi dell'art.147-quinquies del Tuel.

In ogni caso, come periodicamente richiesto con le direttive della Direzione di Ragioneria, è necessario porre a carico dei dirigenti responsabili di servizi le consuete prescrizioni tese a garantire la corretta gestione di tutte le procedure giuscontabili di spesa al fine di scongiurare la formazione di contenzioso e di oneri latenti/debiti fuori bilancio da riconoscere.

I prospetti che seguono riportano la dimostrazione degli equilibri parziali di parte corrente, di parte capitale e, infine, l'equilibrio finale al 31.12.2019 e al 31.03.2020

### EQUILIBRI AL 31.12.2019

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		Competenza (Accertamenti e Impegni Imputati all'Esercizio)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	21.983.688,72
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	624.159,97
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	358.475.936,95
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese Correnti	(-)	306.774.467,61
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	23.175.540,55
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	6.078.636,31
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)</b>		<b>43.806.821,23</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	9.009.388,53
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.513.420,23
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>50.302.789,53</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	5.757.562,70
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	9.648.468,44
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE'</b>		<b>34.896.758,39</b>
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	22.125.096,26
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>12.771.662,13</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		Competenza (Accertamenti e Impegni Imputati all'Esercizio)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	40.358.103,19
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	57.647.355,55
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	40.767.231,03
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.513.420,23
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	52.374.977,45
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	51.305.335,71
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)</b>		<b>37.605.796,84</b>
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	104.040,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	28.888.775,95
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>8.612.980,89</b>
- Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	461.394,36
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE</b>		<b>8.151.586,53</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		Competenza (Accertamenti e Impegni Imputati all'Esercizio)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>87.908.586,37</b>
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	5.861.602,70
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	38.537.244,39
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>43.509.739,28</b>
Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	22.586.490,62
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>20.923.248,66</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:**

O1) Risultato di competenza di parte corrente		50.302.789,53
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	9.009.388,53
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	5.757.562,70
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	22.125.096,26
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	9.648.468,44
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>3.762.273,60</b>

## EQUILIBRI AL 31.03.2020

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 31.03.2020)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		219.160.991,37
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	23.445.116,90
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	624.159,97
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	54.515.362,41 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	258.200.863,50
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	184.383,08
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	5.901.366,66 0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>		<b>-186.950.293,90</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	33.420,34
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>		
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>-186.983.714,24</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 31.03.2020)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	52.340.335,71
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	64.583.126,65
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	33.420,34
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	107.229.899,56
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	898.363,50
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>		<b>8.828.619,64</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>		
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>-178.155.094,60</b>

Dall'andamento della gestione di competenza e degli equilibri a tutto il IV trimestre 2019 si rileva come innanzi descritto, un significativo risultato positivo di competenza e il positivo concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica da parte del Comune di Bari, come previsti dell'art.1, comma 821, della Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019). Può rilevarsi, infatti, che risulta conseguito al termine del 2019 un risultato di competenza dell'esercizio non negativo come desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto (Allegato 10 del D.Lgs 118/2011), sia in termini di "Risultato di competenza" (punto w1), che in termini di "Equilibri di Bilancio" (punto w2) e di "Equilibrio complessivo" (punto w3);

Tuttavia, va osservato che le risultanze innanzi descritte, nonostante denotino un approccio oculato e responsabile nella gestione delle entrate comunali da parte dell'Ente, anche con riferimento alla giusta determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, evidenzia una certa lentezza da parte delle Direzioni Comunali di definire le procedure di spesa entro il termine dell'esercizio, in particolare quelle d'investimento che probabilmente richiede maggiore responsabilizzazione nella fase di programmazione al fine di dimensionare le spese da avviare in coerenza con le capacità organizzative e strumentali dell'Ente.

Per quanto attiene al I trimestre 2020, pur non rilevandosi situazioni idonee a pregiudicare il positivo andamento della gestione finanziaria dell'Ente, dal momento che per l'intero trimestre manca qualsivoglia accertamento a titolo di Tari, IMU e Addizionale Irpef, è necessario richiamare l'attenzione dei dirigenti comunali sulla corretta osservanza delle prescrizioni periodicamente fornite dal Servizio Finanziario per la corretta gestione amministrativa con risvolti finanziari.

A tal proposito si evidenzia che con Direttiva della Direzione di Ragioneria firmata congiuntamente dal Direttore Generale, prot.84905 del 07/04/2020, alla luce della emergenza epidemiologica COVID-19, tutte le direzioni comunali sono state chiamate porre in essere una meticolosa analisi e, nel caso, revisione delle rispettive previsioni di entrata e spesa contenute nel DUP 2020/2022 al fine di ricondurre il sistema bilancio in corso di predisposizione, nei termini di veridicità per le entrate e compatibilità per le spese, in particolare quelle correnti. A meramente esemplificativi e non esaustivi, sono state indicate alcune delle attività da porre in essere in vista della definitiva approvazione dello schema di Bilancio 2020/2022 in equilibrio reale e non solo apparente, di seguito riportate:

Tipologia		Revisione da porre in essere
1	Lavori pubblici e relativo programma triennale e annuale - triennio 2020/2022	<p><b>Revisione opere pubbliche:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>il blocco di alcuni cantieri ed il rinvio dei relativi lavori potrebbe determinare la necessità di aggiornare i cronoprogrammi (con adozione di variazione di esigibilità)</li> </ul> <p><b>Valutazione delle eventuali minori entrate da:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Permessi di costruire che finanziano investimenti</li> <li>Diritti urbanistici</li> <li>Altre entrate proprie in c/capitale</li> </ul>
2	Individuazione delle forniture di beni e servizi inseriti nel programma biennale - 2020/2021;	<p><b>Revisione dei contratti per forniture di beni e servizi in relazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>fabbisogni relativi a nuovi affidamenti</li> <li>fabbisogni relativi ad affidamenti in corso</li> <li>contratti in essere da rinegoziare anche alla luce dei ridimensionamenti di alcuni servizi durante l'emergenza</li> </ul>
3	Proventi delle sanzioni per violazioni al Codice della Strada;	<p><b>Valutazione eventuali minori entrate da:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>sanzioni per violazioni al CDS</li> <li>conseguente rideterminazione delle spese finanziate da CDS</li> </ul>
4	Quantificazione delle spese e relative entrata dei singoli	<p><b>Valutazione eventuali delle minori entrate da:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>proventi mensa scolastica;</li> </ul>

	servizi a domanda individuale, dei servizi istituzionali e produttivi, ognuno per quelli di propria competenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rette asili nido</li> <li>• proventi da trasporto scolastico</li> <li>• Tariffe di compartecipazione ai Servizi Welfare</li> <li>• proventi utilizzo impianti sportivi</li> <li>• utilizzo contenitori culturali</li> <li>• proventi mercati</li> <li>• trasporto locale</li> <li>• diritti di segreteria</li> <li>• diritti servizi demografici</li> <li>• entrate parcheggi a pagamento</li> <li>• Fitti attivi immobili ad uso commerciale</li> <li>• Altre entrate da servizi</li> </ul>
5	Quantificazione delle entrate e spese inerenti il servizio integrato di igiene cittadina con determinazione del nuovo piano economico finanziario – PEF per il 2020 sulla base dei nuovi criteri ARERA (metodo tariffario nazionale rifiuti per il riconoscimento dei costi efficienti per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la trasparenza)	<p>Revisione del servizio igiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• maggiori costi di sanificazione</li> <li>• maggiori costi del servizio di pulizia delle strade</li> <li>• maggiori costi per servizio COVID-19</li> <li>• Altro</li> </ul> <p>Ciò dovrà essere valutato in relazione alle condizioni contrattuali in essere o eventualmente da rinegoziare, con probabili ripercussioni sulle tariffe TARI</p>
6	Modifica dei regolamenti tributari alla luce delle novità della legge di bilancio 2020, in materia di IMU/TASI; TARI; Trasformazione dei tributi minori (tosap, icp, dpa) in canone di concessione; Estensione del ravvedimento operoso lungo per i tributi locali	<p><b>Revisione regolamenti per:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• introduzione accertamento esecutivo</li> <li>• introduzione canone concessorio dal 2021 in sostituzione dei tributi c.d. minori</li> <li>• modifica del ravvedimento operoso</li> </ul> <p><b>Valutazioni eventuali minori previsioni per:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• blocco attività di liquidazione e accertamento tributi locali</li> <li>• sospensione termini liquidazione ed accertamenti in corso</li> </ul>
7	Quantificazione delle entrate e determinazione delle aliquote e tariffe inerenti la manovra tributaria e tariffaria (IMU/TASI-TARI-ADD. IRPEF- TRIBUTI MINORI)	<p><b>Valutazione eventuali minori introiti da:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• IMU</li> <li>• Addizionali IRPEF</li> <li>• TARI</li> <li>• Tosap temporanea</li> <li>• Diritti di affissione</li> <li>• Imposta di pubblicità</li> <li>• Canone posteggio mercati</li> <li>• Ecc.</li> </ul>

Con la medesima direttiva risultano altresì forniti, suggerimenti sulle “eventuali” decisioni da prendere con riferimento alle problematiche collegate al Covid-19 emergenti, presenti e future, sui contratti in essere, nuovi e in corso di affidamento:

<b>Tipologia</b>	<b>Azioni da proporre e valutare</b>
<b>Opere pubbliche</b>	Per gli appalti di lavori che subiscono un fermo per l'emergenza, il direttore lavori dovrà accordare in base all'articolo 107 del codice dei contratti la sospensione alle attività per cause di forza maggiore, attività che riprenderanno senza particolari modifiche una volta superata l'emergenza. L'articolo 91 del DI 18/2020 esclude a questo proposito qualsiasi responsabilità in capo all'appaltatore per inadempimento dovuto al rispetto delle norme sanitarie. Dal punto di vista contabile ciò potrebbe rendere necessario un aggiornamento dei cronoprogrammi (con adozione di variazione di esigibilità), senza tuttavia che vi siano ricadute sostanziali sulle risorse utilizzate a copertura della spesa, che continueranno a rimanere preordinate allo scopo;
<b>Contratti d'opera (non opere pubbliche)</b>	E' opportuno valutare se l'oggetto della prestazione rimane possibile alla luce delle attuali restrizioni (e in questo caso il contraente potrà portare a termine la sua attività e l'ente sarà obbligato al pagamento) ovvero se, al contrario, la prestazione risulta impossibile alla luce dell'attuale situazione contingente. In quest'ultimo caso, fermo restando la facoltà per l'ente di riprogrammare le attività e quindi mantenere in vita il rapporto, si potrebbe invocare la causa di forza maggiore che rende impossibile la prestazione, liberando così le parti da qualsiasi obbligo. Occorrerà comunque analizzare le clausole contrattuali per capire se, in questi casi, l'ente sarà chiamato a corrispondere un indennizzo ovvero a rimborsare le spese sostenute. La decisione che verrà assunta influirà sulle risorse del bilancio, che potrebbero essere liberate per la parte non necessaria;
<b>Contratti di somministrazione</b>	Se riferiti ad attività interdette, la prestazione in tutto o in parte non resa non potrà dare luogo - di regola - ad alcun pagamento. Anche in questo caso sarà opportuno procedere con la sospensione del contratto in base all'articolo 107 del codice, prorogando se del caso la scadenza per il periodo interessato dalla sospensione. In queste situazioni si liberano le risorse destinate in bilancio alla remunerazione di tali attività, per effetto della sospensione ovvero dei minori consumi legati alla riduzione dell'utilizzo degli edifici comunali (si pensi, ad esempio, alle utenze o ai servizi di pulizia degli immobili). Potrebbero sfuggire da queste regole gli appalti dei servizi socio-assistenziali ed educativi e scolastici ai quali l'articolo 48 del decreto legge 18/2020 dedica una norma speciale volta a garantire la remunerazione dell'appaltatore ed evitare quindi la cassa integrazione per i lavoratori interessati;
<b>Nuovi affidamenti dei servizi (compresi quelli in corso di affidamento)</b>	E' necessario valutare l'interesse alla prestazione (nel qual caso si provvederà ad un mero differimento dell'inizio del contratto) ovvero il venir meno di tale interesse, che potrebbe anche condurre alla mancata sottoscrizione del contratto. In tali casi si ritiene non sussista responsabilità precontrattuale della pubblica amministrazione, in quanto non si ravvisa alcuna condotta contraria a principi di correttezza e di lealtà che la giurisprudenza ha riconosciuto come condizione legittimante per ottenere il risarcimento dei danni

	(Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, n. 5/2018).
<b>Contratti con le partecipate</b>	E' necessario contemperare la posizione del socio, che deve tendere a tutelare il patrimonio dell'ente, con quello del corretto riconoscimento dei corrispettivi per servizi affidati. Sarà necessario per l'ente monitorare in toto le attività messe in campo dagli amministratori, comprese quelle dell'eventuale rinegoziazione delle clausole contrattuali, con conseguente eventuale richiesta di cassa integrazione per i dipendenti o contratti di solidarietà.

## 2) ANDAMENTO DELLA GESTIONE RESIDUI AL 31.12.2019

Per quanto attiene la gestione dei residui 2018 e precedenti, si riporta di seguito, per titoli, il riepilogo delle movimentazioni intervenute tra i residui risultanti al 01.01.2019 e quelli al 31.12.2019, così come rilevati dallo Schema di Rendiconto di gestione 2019 approvato con D.G. n. n. 275 del 03.06.2020 e tenuto conto delle operazioni di riaccertamento dei residui:

<b>ENTRATA</b>	<b>Residui attivi al 01.01.2019</b>	<b>Residui attivi al 31.12.2019</b>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	156.220.303,61	88.956.219,04
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	21.139.900,21	11.331.903,84
Titolo 3 - Entrate extratributarie	97.758.846,04	81.915.551,78
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	43.229.161,60	26.259.278,26
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	32.348.887,95	27.051.130,36
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	11.791.265,48	10.636.337,39
<b>Totale Residui Attivi</b>	<b>362.488.364,89</b>	<b>246.150.420,67</b>
<b>SPESA</b>	<b>Residui passivi al 01.01.2019</b>	<b>Residui passivi al 31.12.2019</b>
Titolo 1 - Spese correnti	81.228.540,43	27.662.516,99
Titolo 2 - Spese in conto capitale	24.939.196,28	11.601.480,15
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	19.255,45	16.646,85
Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	15.704.052,85	10.784.308,03
<b>Totale Residui Passivi</b>	<b>121.891.045,01</b>	<b>50.064.952,02</b>

Di seguito, invece, si riporta il dettaglio della movimentazione sia per i residui attivi che per i residui passivi:

<b>MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI</b>									
	<b>Titolo 1</b>	<b>Titolo 2</b>	<b>Titolo 3</b>	<b>Titolo 4</b>	<b>Titolo 5</b>	<b>Titolo 6</b>	<b>Titolo 7</b>	<b>Titolo 9</b>	<b>TOTALE</b>
Residui da riscuotere al 01.01.2019	156.220.303,61	21.139.900,21	97.758.846,04	43.229.161,60	32.348.887,95	0,00	0,00	11.791.265,48	<b>362.488.364,89</b>
Residui riscossi	44.757.016,52	9.111.558,02	11.785.366,98	16.596.691,91	5.294.215,97	0,00	0,00	937.671,24	<b>88.482.520,64</b>
Residui riaccertati	-22.507.068,05	-696.438,35	-4.057.927,28	-373.191,43	-3.541,62	0,00	0,00	-217.256,85	<b>-27.855.423,58</b>
<b>Residui da riscuotere al 31.12.2019</b>	<b>88.956.219,04</b>	<b>11.331.903,84</b>	<b>81.915.551,78</b>	<b>26.259.278,26</b>	<b>27.051.130,36</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.636.337,39</b>	<b>246.150.420,67</b>

Dall'esame della movimentazione dei residui attivi, nonostante si registri un miglioramento sulla consistenza finale rispetto ai medesimi dati rilevati a consuntivo 2019, deve ritenersi ancora eccessivamente cospicuo il volume di residui relativi ai titoli 1 e 3. Infatti, il dato complessivo va attentamente monitorato anche considerando l'elevatissima mole di crediti stralciati nel corso degli ultimi esercizi dal Conto del bilancio e allocati nello Stato Patrimoniale tra i crediti inesigibili. Tali crediti, che alla data del 31 dicembre 2019 per effetto dello stralcio operato nel corso del 2019 ammontano a complessivi € 77.128.856,93, rappresentano un patrimonio significativo a disposizione dell'ente, a fronte del quale l'auspicabile loro realizzazione in termini di cassa fornirebbe ingenti nuove disponibilità di bilancio da utilizzare per le finalità istituzionali dell'Ente.

Le entrate da lotta all'evasione risultano maggiori, in termini di competenza, rispetto a quelle dell'esercizio precedente, ma continuano a portare pochi benefici al Bilancio dell'Ente fino a quando permarrà una bassa velocità di riscossione delle stesse, determinando, per via dell'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, la necessità di compensare la quota non riscossa con una riduzione delle complessive spese di funzionamento (laddove possibile ed in ogni caso con conseguente riduzione della quantità e della qualità dei servizi resi).

Ancora, oltre ai residui attivi da lotta all'evasione, continuano a registrarsi, nonostante segnali di miglioramento confortanti, criticità in quelli relativi alla TARSU/TARES/TARI e, tra quelli del Titolo 3 "Entrate Extratributarie", nei residui attivi relativi ai canoni di locazione degli immobili ERP e ai rimborsi dagli inquilini morosi delle somme anticipate dall'Ente in favore degli amministratori di condominio, e quelli relativi alle sanzioni del codice della strada che mostrano una velocità di riscossione lenta per le quali occorre maggiore incisività da parte delle direzioni competenti per materia nella organizzazione e gestione delle posizioni corrispondenti posizioni creditorie.

Nonostante l'accantonamento al fondo crediti svolga un ruolo di presidio per la tenuta degli equilibri di bilancio, resta di primaria importanza attivare o affinare ogni procedura utile e ammessa dalla legislazione vigente al fine di accelerare le riscossioni con misure correttive per evitare che il perdurare della stessa possa minare i futuri equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente e aggravare i carichi di lavoro degli Uffici.

Per quel che riguarda i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione è necessaria da parte delle Direzioni comunali competenti per materia un'attenta verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente.

Sempre in ragione dell'entità e vetustà dei crediti di cui trattasi, le medesime Direzioni, al fine di evitare che possa maturare prescrizione per i crediti di rispettiva competenza, dovranno adottare soluzioni organizzative più incisive e costanti nel tempo.

La movimentazione dei residui attivi allocati al titolo 4 "Entrate in conto capitale" continua a registrare miglioramenti anche grazie ai risultati ottenuti dalla ricognizione straordinaria effettuata nel 2018 dalla Ragioneria sui residui di tale titolo e le costanti Direttive trasmesse dalla medesima Direzione durante l'esercizio a tutti i Dirigenti che evidenziano rispettive posizioni aperte.

Infatti, anche per i residui attivi in conto capitale, e in genere per quelli con vincolo di destinazione, è necessario che le Direzioni dell'Ente sensibilizzino i soggetti eroganti al tempestivo versamento, e si concentrino maggiormente sull'attività di presidio, censimento e governo degli stessi. L'analisi delle determinazioni adottate e trasmesse in Ragioneria, relative a spese correlate ad entrate, molto spesso sono carenti di informazioni di dettaglio proprio sulle fonti di finanziamento - tanto da costringere il servizio finanziario a continue richieste di integrazione istruttoria -, e denotano scarsa attenzione da parte dei dirigenti competenti per materia alla tempestiva gestione di tali entrate per tutte le fasi previste dal vigente ordinamento finanziario e dai principi contabili applicati.

Sempre in tema di residui, i residui finali allocati al Titolo 5 relativi ai crediti da mutui in attesa di somministrazione, rilevano ancora, a tutto il 4° trimestre 2019, una scarsa movimentazione. Pertanto, anche in questo caso è improcrastinabile, che i suddetti responsabili definiscano una puntuale ricognizione di tutti gli interventi finanziati da debito che, allo stato attuale, non risultano

ancora avviati e di provvedere alla loro realizzazione, oppure, previa verifica dei relativi vincoli, alla devoluzione, diverso utilizzo o estinzione anticipata delle rispettive quote di mutuo.

Per completezza d'informazione si riporta, di seguito, anche la consistenza dei residui attivi di nuova formazione, ovvero quelli relativi ad accertamenti 2019 non ancora riscossi al termine dell'esercizio:

<b>ENTRATA</b>	<b>Accertamenti competenza 2019</b>	<b>Riscossioni in c/ competenza</b>	<b>Residui attivi da esercizio di competenza</b>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	241.361.265,88	188.005.533,28	53.355.732,60
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	64.878.003,89	51.344.357,29	13.533.646,60
Titolo 3 - Entrate extratributarie	52.236.667,18	26.218.300,51	26.018.366,67
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	40.767.231,03	27.838.289,27	12.928.941,76
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	47.827.283,54	46.470.213,37	1.357.070,17
<b>Totale Residui Attivi della competenza</b>	<b>447.070.451,52</b>	<b>339.876.693,72</b>	<b>107.193.757,80</b>

Il dato che emerge evidenzia una capacità di riscossione complessiva di circa il 76% dei crediti di competenza 2019, in lieve diminuzione rispetto all'analogo valore del 2018 (78%).

Tale capacità realizzativa, anche se può considerarsi adeguata rispetto alla media degli altri comuni, continua a richiedere il massimo impegno da parte delle Direzioni competenti per trovare soluzioni, improcrastinabili, finalizzate a ricondurla a valori più elevati in ragione dei grossissimi benefici che ne deriverebbero in termini di capacità di spesa o anche di mitigazione delle politiche fiscale e tariffaria adottata.

<b>MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI</b>							
	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5	Titolo 7	TOTALE
Residui da pagare al 01.01.2019	81.228.540,43	24.939.196,28	19.255,45	0,00	0,00	15.704.052,85	121.891.045,01
Residui pagati	45.153.164,83	11.946.074,35	0,00	0,00	0,00	4.698.513,58	61.797.752,76
Residui riaccertati	-8.412.858,61	-1.391.641,78	-2.608,60	0,00	0,00	-221.231,24	-10.028.340,23
<b>Residui da pagare al 31.12.2019</b>	<b>27.662.516,99</b>	<b>11.601.480,15</b>	<b>16.646,85</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.784.308,03</b>	<b>50.064.952,02</b>

I residui passivi iniziali, sensibilmente ridimensionati con le operazioni di riaccertamento ordinario mostrano una percentuale di smaltimento a tutto il 31 dicembre 2019 coerente nella dinamica con segnali di miglioramento rispetto al passato. Come evidenziato in sede di analisi dei residui attivi, degno di approfondimento è anche il dato relativo ai residui di nuova formazione relativi ad impegni assunti nel corso del 2019 ma non ancora pagati al termine dell'esercizio, che di seguito si riporta.

SPESA	Impegni di competenza 2019	Pagamenti in c/competenza	Residui passivi da esercizio di competenza
Titolo 1 - Spese correnti	306.774.467,61	254.596.470,36	52.177.997,25
Titolo 2 - Spese in conto capitale	52.374.977,45	45.132.692,37	7.242.285,08
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	6.078.636,31	6.078.636,31	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	47.827.283,54	40.541.599,87	7.285.683,67
<b>Totale Residui Passivi della competenza</b>	<b>413.055.364,91</b>	<b>346.349.398,91</b>	<b>66.705.966,00</b>

Come è agevole rilevare, per le spese correnti a fronte di impegni 2019 pari ad € 413.055.364,91 rimangono da pagare al termine dell'esercizio € 66.705.966,00 pari a circa il 16,15%.

Avendo avuto modo di constatare che con l'operazione di riaccertamento è consistente il dato relativo alla cancellazione di residui (nel 2019 per il titolo 1 circa di 10 milioni di euro) è necessario che tutte le Direzioni comunali improntino la gestione dei capitoli assegnati con il PEG, nel rigoroso rispetto delle procedure giuscontabili contenute nel TUOEL e nel PCACCF al fine di ridurre la formazione, consentire la liberazione di risorse da destinare alle numerose esigenze rappresentate in sede di programmazione, e ridurre sensibilmente il massacrante lavoro di riaccertamento che, unitamente alla lentezza con la quale le società partecipate forniscono i loro dati necessari alla resa del conto dell'Ente, rappresenta una delle principali cause di ritardo nella predisposizione e approvazione del Rendiconto di gestione.

## **2) Bis) ANDAMENTO DELLA GESTIONE RESIDUI AL 31.03.2020**

Per quanto attiene la gestione dei residui 2019 e precedenti, che ricordiamo sono quelli risultanti dallo Schema di Rendiconto di gestione 2019 approvato con Delibera di Giunta n. 275 del 3 giugno 2020, si riporta di seguito, per titoli, il riepilogo delle movimentazioni intervenute tra i residui risultanti al 01/01/2020 e quelli al 31/03/2020:

<b>ENTRATA</b>	<b>Residui attivi al 01.01.2020</b>	<b>Residui attivi al 31.03.2020</b>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	142.311.951,64	134.371.292,78
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	24.865.550,44	21.122.636,66
Titolo 3 - Entrate extratributarie	107.933.918,45	103.995.339,78
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	39.188.220,02	36.396.274,81
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	27.051.130,36	26.226.032,24
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	11.993.407,56	11.749.455,28
<b>Totale Residui Attivi</b>	<b>353.344.178,47</b>	<b>333.861.031,55</b>
<b>SPESA</b>	<b>Residui passivi al 01.01.2020</b>	<b>Residui passivi al 31.03.2020</b>
Titolo 1 - Spese correnti	79.840.514,24	39.012.478,69
Titolo 2 - Spese in conto capitale	18.843.765,23	11.494.382,75
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	16.646,85	16.646,85
Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	18.069.991,70	9.350.826,99
<b>Totale Residui Passivi</b>	<b>116.770.918,02</b>	<b>59.874.335,28</b>

Con particolare riferimento al volume dei residui attivi si ribadisce ancora la necessità che le Direzioni responsabili affinino le iniziative già intraprese per aumentare la capacità di riscossione dell'Ente per le stesse ragioni suesposte e per migliorare il sincronismo dei flussi di cassa in entrata e in uscita.

Di seguito, invece, si riporta il dettaglio della movimentazione sia per i residui attivi che per i residui passivi:

<b>MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI</b>									
	<b>Titolo 1</b>	<b>Titolo 2</b>	<b>Titolo 3</b>	<b>Titolo 4</b>	<b>Titolo 5</b>	<b>Titolo 6</b>	<b>Titolo 7</b>	<b>Titolo 9</b>	<b>TOTALE</b>
Residui da riscuotere al 01.01.2020	142.311.951,64	24.865.550,44	107.933.918,45	39.188.220,02	27.051.130,36	0,00	0,00	11.993.407,56	<b>353.344.178,47</b>
Residui riscossi	8.093.165,80	3.742.913,78	3.963.505,89	2.790.781,09	825.098,12	0,00	0,00	243.952,28	<b>19.659.416,96</b>
Residui riaccertati	152.506,94	0,00	24.927,22	-1.164,12	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>176.270,04</b>
<b>Residui da riscuotere al 31.03.2020</b>	<b>134.371.292,78</b>	<b>21.122.636,66</b>	<b>103.995.339,78</b>	<b>36.396.274,81</b>	<b>26.226.032,24</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>11.749.455,28</b>	<b>333.861.031,55</b>

<b>MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI</b>							
	<b>Titolo 1</b>	<b>Titolo 2</b>	<b>Titolo 3</b>	<b>Titolo 4</b>	<b>Titolo 5</b>	<b>Titolo 7</b>	<b>TOTALE</b>
Residui da pagare al 01.01.2020	79.840.514,24	18.843.765,23	16.646,85			18.069.991,70	116.770.918,02
Residui pagati	40.462.724,31	7.270.945,73	0,00			8.719.164,71	56.452.834,75
Residui riaccertati	-365.311,24	-78.436,75	0,00				-443.747,99
<b>Residui da pagare al 31.03.2020</b>	<b>39.012.478,69</b>	<b>11.494.382,75</b>	<b>16.646,85</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>9.350.826,99</b>	<b>59.874.335,28</b>

### 3) ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI CASSA AL 31.12.2019

Di seguito si riportano le risultanze dell'analisi della gestione di cassa, con riferimento alla data del 31 dicembre 2019. A tale data il saldo di cassa risultante dalle scritture contabili dell'Ente concorda con il Conto del Tesoriere ed è di € 219.160.991,37

<b>REVERSALI DI INCASSO E MANDATI DI PAGAMENTO</b>			
<b>ENTRATA</b>	<b>Competenza</b>	<b>Residui</b>	<b>Totale</b>
<b>Fondo di cassa all'1.1.2019</b>			<b>198.948.928,68</b>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	188.005.533,28	44.757.016,52	232.762.549,80
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	51.344.357,29	9.111.558,02	60.455.915,31
Titolo 3 - Entrate extratributarie	26.218.300,51	11.785.366,98	38.003.667,49
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	27.838.289,27	16.596.691,91	44.434.981,18
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	5.294.215,97	5.294.215,97
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	46.470.213,37	937.671,24	47.407.884,61
<b>Totale Reversali</b>	<b>339.876.693,72</b>	<b>88.482.520,64</b>	<b>428.359.214,36</b>
<b>SPESA</b>	<b>Competenza</b>	<b>Residui</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	254.596.470,36	45.153.164,83	299.749.635,19
Titolo 2 - Spese in conto capitale	45.132.692,37	11.946.074,35	57.078.766,72
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	6.078.636,31	0,00	6.078.636,31
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	40.541.599,87	4.698.513,58	45.240.113,45
<b>Totale Mandati</b>	<b>346.349.398,91</b>	<b>61.797.752,76</b>	<b>408.147.151,67</b>
<b>Fondo di Cassa al 31.12.2019</b>			<b>219.160.991,37</b>

I valori esposti nel prospetto precedente evidenziano un cospicuo saldo di cassa disponibile del Comune di Bari, incrementato rispetto al medesimo dato registrato al termine del 2018, per cui non si registrano squilibri sulla gestione di cassa tali da compromettere la solvibilità e gli equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente.

Alla luce dell'analisi e delle suesposte considerazioni si rileva, quindi, che il Comune di Bari ha un elevato grado di solvibilità e non si trova nelle condizioni di dover fare ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. Inoltre, a tutto il periodo di riferimento, non ha fatto utilizzo di entrate a specifica destinazione.

La cassa vincolata al 31.12.2019 ammonta ad €. 42.050.650,69.

### 3) Bis) ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI CASSA AL 31.03.2020

Per la verifica di cassa relativa al 1° trimestre 2020, di seguito, per uniformità con le attività di controllo e amministrative svolte presso l'Ente, si riportano le risultanze riportate nella verifica trimestrale di cassa effettuata dal Collegio dei Revisori con riferimento alla data del 18.05.2020:

<b>CONCILIAZIONE SALDO DI CASSA PRESSO L'ENTE / SALDO DI CASSA PRESSO IL TESORIERE</b>		
<b>Fondo iniziale di cassa</b>	<b>(A)</b>	<b>219.160.991,37</b>
Reversali in c/residui emesse al 18/05/2020		27.005.962,58
Reversali in c/competenza emesse al 18/05/2020		82.793.549,86
<b>Totale</b>	<b>(B)</b>	<b>109.799.512,44</b>
<b>Totale generale (A+B)</b>	<b>(C)</b>	<b>328.960.503,81</b>
Mandati c/residui emessi al 18/05/2020		60.031.891,05
Mandati c/competenza emessi al 18/05/2020		92.563.171,70
<b>Totale</b>	<b>(D)</b>	<b>152.595.062,75</b>
<b>Saldo di cassa secondo le scritture dell'Ente al 18/05/2020 (C-D)</b>	<b>(E)</b>	<b>176.365.441,06</b>
<b>RETTIFICHE</b>		
Sospesi in attesa di reversale	+	6.770.367,79
Sospesi in attesa di mandato	-	11.157.228,19
Reversali da regolare (inestinte)	-	133,16
Mandati da regolare (inestinti)	+	571.571,63
Reversali non contabilizzate dal Tesoriere	-	700.671,73
Mandati non contabilizzati dal Tesoriere	+	1.460.616,06
<b>Saldo di cassa al 18/05/2020 coincidente con quello risultante presso il Tesoriere</b>		<b>173.309.963,46</b>

I valori esposti nel prospetto precedente evidenziano un cospicuo saldo di cassa disponibile del Comune di Bari, per cui non si registrano squilibri sulla gestione di cassa tali da compromettere la solvibilità e gli equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente. Naturalmente per quanto concerne gli incassi occorre precisare che il differimento dei termini di approvazione del bilancio e, quindi, dell'approvazione delle aliquote e tariffe dei tributi locali, che permette di accertare e, conseguentemente, di incassare, tra le entrate correnti, le somme relative ai principali tributi locali, incide negativamente sui flussi in entrata.

Alla luce dell'analisi e delle suesposte considerazioni si rileva, quindi, che il Comune di Bari ha un elevato grado di solvibilità e non si trova nelle condizioni di dover fare ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. Inoltre, a tutto il periodo di riferimento, non ha fatto utilizzo di entrate a specifica destinazione.

#### **4) CONCORO DEL COMUNE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA AL 31.12.2019**

Al termine del 2019, l'Ente ha concorso con successo alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica previsti dall'art.1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 (Legge di Bilancio 2019). Infatti, come rilevato dal prospetto di verifica degli equilibri allegato allo schema di Rendiconto di gestione 2019, il Comune di Bari per ciascuno dei tre saldi ivi presenti "Avanzo di competenza", "Equilibrio di Bilancio" ed "Equilibrio complessivo" consegue un risultato positivo rispettivamente di € 88 milioni in termini di "Avanzo di competenza", di € 44 milioni in termini di "Equilibrio di Bilancio", ed € 21 milioni in termini di "Equilibrio complessivo".

#### **4) BIS) ANDAMENTO DEL CONCORO DEL COMUNE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA AL 31.03.2020**

Alla data di elaborazione del presente monitoraggio non si rilevano situazioni in grado di pregiudicare al termine dell'esercizio il conseguimento di un equilibrio finale positivo, nel presupposto, ovviamente, che il bilancio di previsione 2020/2022 in corso di predisposizione risulti fondato su solida valutazione in termini di entrate. Infatti, più che in passato, la programmazione 2020 risulta particolarmente minata dalla crisi economica generata dall'emergenza Covid-19 per la quale si è creato un clima di incertezza sul volume dell'entrate effettivamente conseguibili, rispetto al passato. Tuttavia, i recenti provvedimenti governativi, non ultimo il Decreto Rilancio n.39/2020 che ha previsto forme perequative di reintegro, e la responsabile gestione del bilancio comunale degli ultimi anni, consentono di trarre positivi auspici per affrontare con forza e determinazione la programmazione e gestione del Bilancio di Previsione 2020/2022.

## 5) RISPETTO DEI VINCOLI DI SPESA AL AL 31.12.2019

In ossequio ai vincoli posti, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, dalle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, dall'art. 5, c. 2 D.L. 95/2012, e dall'art. 1 del D.L. 101/2013 e viste le sentenze della Corte Costituzionale nn. 139 e 173 del 2012 si riporta di seguito tabella riepilogativa dei limiti di spesa con l'indicazione delle risultanze al 31.12.2019:

<b>SPESE PER ACQUISTO DI BENI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E UTILIZZO DI BENI DI TERZI</b>				
<b>TIPOLOGIA DI SPESA</b>	<b>Rendiconto 2009 o 2011</b>	<b>Riduzione disposta</b>	<b>Limite</b>	<b>Impegni al 31.12.2019</b>
Studi e consulenze	97.939,26	80%	19.587,85	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	227.782,60	80%	45.556,52	33.228,12
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	95.722,85	50%	47.861,43	27.946,34
Formazione	790.263,00	50%	395.131,50	292.522,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.211.707,71</b>		<b>508.137,30</b>	<b>353.696,46</b>

Le spese evidenziate sopra, nel loro complesso, rispettano i limiti imposti dalla normativa vigente in materia di finanza pubblica.

Con riferimento al trimestre gennaio/marzo 2020 si evidenzia che le norme in materia di semplificazioni inserite al comma 2 dell'art. 57 D.L. 134/2019 abrogano i tetti di spesa innanzi descritti, ancora gravanti sugli enti locali e divenuti anacronistici rispetto alle nuove regole di finanza pubblica e all'esigenza di semplificazione amministrativa. Pertanto a partire dal primo trimestre 2020 si omette la consueta verifica sui predetti tetti di spesa, cionondimeno evidenziando che la programmazione 2020 per tali spese sarà impostata in continuità con le previsioni decise con i bilanci precedenti.

## **6) SOCIETA' PARTECIPATE**

Per quanto afferisce alla complessa gestione delle società partecipate risulta ancora attuale e di estrema importanza il tema dell'allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune di Bari come si evince dalla note credito/debito fornite nell'ambito dell'attività istruttoria propedeutica alla resa del conto 2019.

Per cui il presente monitoraggio costituisce ennesima occasione per prescrivere alle direzioni competenti per materia l'adozione entro il termine dell'esercizio 2020 dei provvedimenti necessari al definito allineamento delle partite reciproche.

In vista della predisposizione del Bilancio consolidato 2019, si auspica che la Direzione Enti Partecipati riesca a sensibilizzare gli organi delle società al rispetto dei termini, non soltanto in ragione dell'importanza che esso riveste in ordine alla valutazione complessiva dei risultati raggiunti da parte del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Bari, ma anche in considerazione delle sanzioni per gli enti locali inadempienti.

Inoltre, si ribadisce la strategicità che assume il puntuale e tempestivo monitoraggio delle decisioni degli organi di amministrazione delle predette società che impattano sia sugli equilibri societari che sugli equilibri di bilancio dell'Ente. In particolare, si sottolinea come la Direzione Enti Partecipati deve proseguire con il costante monitoraggio e a fornire le linee direttive alle Società Partecipate finalizzate principalmente all'attuazione del principio di contenimento dei costi del personale e allo stesso tempo a verificare che le medesime società recepiscano tali indirizzi.

Da ultimo, il reiterato ritardo con il quale alcune società partecipate hanno fornito le rispettive asseverazioni sulla situazione crediti/debiti reciproci, incide negativamente sul rispetto dei termini perentori di approvazione del Rendiconto di Gestione.

Quindi è indifferibile che l'Ente, attraverso la Direzione Enti Partecipati competente per materia, attivi tutti gli strumenti di controllo e coercitivi previsti dall'ordinamento e dal vigente Regolamento sui Controlli interni sulle società partecipate al fine di scongiurare una volta per tutte la formazione di ritardi nella trasmissione degli atti e documenti propedeutici alla formazione dei documenti di programmazione e rendicontazione.

## CONCLUSIONI.

La presente relazione è stata redatta con riferimento all'ultimo trimestre 2019 – al fine di disporre di informazioni cristallizzate con le risultanze del riaccertamento dei residui – e con riferimento al primo trimestre 2020.

Dalle verifiche, come sopra effettuate da parte del sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, sulla scorta dei dati rilevati dalle scritture contabili, pur rilevando una situazione complessiva finale positiva al termine dell'esercizio 2019 e l'insussistenza di situazioni di criticità tali da pregiudicare gli equilibri finanziari e il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica validi per il 2019, si rende tuttavia imprescindibile mettere in risalto alcuni elementi al fine di sensibilizzare il responsabile comportamento giuscontabile delle Direzioni comunali ed assicurare gli equilibri presenti e futuri del Bilancio dell'Ente.

Quindi, per quanto attiene alla gestione di competenza 2020 non si può che richiamare l'attenzione dei dirigenti comunali sul rispetto delle prescrizioni periodicamente e sistematicamente segnalata dalla Direzione di Ragioneria e fatte proprie dal consiglio comunale. Per cui come stabilito con la deliberazione di Giunta Comunale n.1033 del 30/12/2019 di autorizzazione all'esercizio provvisorio 2020, si confermano le seguenti prescrizioni in capo ai dirigenti comunali:

- a) l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- b) il rispetto delle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le modalità di acquisizione di beni e servizi anche in ragione dei risparmi di spesa da conseguire obbligatoriamente;
- c) una corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
- d) adottare idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori stabili risparmi di spesa corrente;
- e) il corretto iter delle procedure di spesa al fine di rispettare i termini di pagamento in favore dei fornitori e migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti;
- f) una corretta gestione dei flussi di cassa, con responsabile programmazione ed autorizzazione dei pagamenti per spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per spese in conto capitale, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate ed accelerazione dei processi di riscossione delle entrate comunali da trasferimenti correnti vincolati, da trasferimenti in conto capitale e ricavi da alienazione, in conto competenza ed in conto residui;
- g) l'accelerazione dello svolgimento delle procedure relative alle alienazioni previste nel Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni allegato al Bilancio 2019/2021;
- h) tempestivo avvio dell'attività istruttoria finalizzata alla devoluzione o diverso utilizzo dei mutui non movimentati, al fine di evitare ipotesi di danno erariale in presenza di oneri (pagamento degli interessi) non compensati da alcuna utilità, il cui perfezionamento potrà avvenire solo dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione 2020/2022;
- i) per quel che attiene i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione, la verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;

- j) soluzioni organizzative tese a porre in essere in maniera puntuale, per i residui attivi di competenza, gli atti interruttivi della prescrizione onde scongiurare il rischio della maturazione della stessa;
- k) convenire con i creditori tempi per i pagamenti di spese correnti e spese in conto capitale a 60 giorni dalla data di consegna dei beni e/o dalla data di ultimazione dei servizi e/o dei lavori, previa presentazione di regolare fattura;
- l) la corretta predisposizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno così come disciplinato dai paragrafi 3, 5 e 7 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, uniformandosi alla direttiva della Ripartizione Ragioneria Generale protocollo n. 244937 del 04 novembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni;
- m) il costante monitoraggio dello stato degli accertamenti e degli impegni di competenza e in conto residui di ciascuna Direzione al fine di semplificare e migliorare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi da effettuarsi al termine dell'esercizio e contribuire al rispetto perentorio di approvazione del Rendiconto 2019 entro il 30 aprile 2020;
- n) la coerenza, con l'ausilio dell'applicativo CIPEL e/o dei Settori "Entrate e Politiche del Debito" e "Impegni e Mandati" della Ragioneria Generale, per ciascun provvedimento di accertamento ed impegno, della natura dell'entrata e della spesa con la codifica del piano dei conti integrato presente sul relativo capitolo;
- o) la corretta classificazione e contabilizzazione delle "Entrate per conto terzi e partite di giro" nel completo rispetto delle prescrizioni contenute nel paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
- p) l'individuazione, nei provvedimenti di liquidazione e nei mandati di pagamento, attraverso l'indicatore regolato dall'art. 185, comma 2, lettera i-quater del D.lgs. n. 267/2000, dei pagamenti riguardanti le spese escluse dal limite dei dodicesimi;
- q) della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure, di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza positivo, e di spesa al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
- r) di accelerare i processi di riscossione delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale;
- s) di programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione, i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente, e intraprendendo per quelle finanziate con il civico bilancio idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;
- t) di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con la citata deliberazione consiliare n. 17 del 28 marzo 2019 per le annualità 2020 e 2021.

Con riferimento ai residui attivi di parte corrente, sebbene al termine dell'esercizio 2019 si registra un miglioramento della consistenza complessiva dei residui attivi di parte corrente, deve ritenersi ancora cospicuo il volume dei crediti 2018 e precedenti, rimanendo di prioritaria l'esigenza che le Direzioni competenti per materia, attivino e/o affinino le procedure di rispettiva competenza per ricondurre a normalità la capacità di riscossione delle entrate proprie, in particolare quelle tributarie riscosse non in autoliquidazione, quelle tributarie da lotta all'evasione, quelle extratributarie relative ai canoni di locazione, quelle relative ai rimborsi dagli inquilini morosi delle somme anticipate dall'ente in favore degli amministratori di condominio, e quelle relative alle sanzioni del codice della strada. Per i residui attivi stralciati e iscritti nello stato patrimoniale tra i crediti inesigibili è necessario che le direzioni competenti per materia attivino le azioni di recupero delle rispettive posizioni creditorie mediante procedura coattive e adottino idonei provvedimenti per scongiurare la prescrizione.

Per i residui attivi in conto capitale, e in genere per quelli con vincolo di destinazione, è necessario che le Direzioni dell'Ente sensibilizzino i soggetti eroganti al tempestivo versamento, e si concentrino maggiormente sull'attività di presidio, censimento e governo degli stessi. Per quelli relativi a mutui in ammortamento, è necessario che i suddetti responsabili definiscano una puntuale ricognizione di tutti gli interventi finanziati da debito che, allo stato attuale, non risultano ancora avviati e di provvedere alla loro realizzazione, oppure, previa verifica dei relativi vincoli, alla devoluzione, diverso utilizzo o estinzione anticipata delle rispettive quote di mutuo.

Riguardo alla gestione dei residui passivi, è necessario che tutte le Direzioni comunali improntino la gestione dei capitoli assegnati con il PEG, nel rigoroso rispetto delle procedure giuscontabili contenute nel TUOEL e nel PCACCF al fine di ridurre la formazione, consentire la liberazione di risorse da destinare alle numerose esigenze rappresentate in sede di programmazione, e ridurre sensibilmente il massacrante lavoro di riaccertamento che, unitamente alla lentezza con la quale le società partecipate forniscono i loro dati necessari alla resa del conto dell'Ente, rappresenta una delle principali cause di ritardo nella predisposizione e approvazione del Rendiconto di gestione.

Relativamente al concorso dell'Ente alla realizzazione degli obiettivi di Finanza Pubblica 2019, il saldo positivo registrato al termine dell'esercizio 2019 denota una lenta gestione degli stanziamenti assegnati con la programmazione, in particolare quelli relativi al Titolo II, spese in conto capitale ed in generale quelli correlati ad entrate a destinazione vincolata, con conseguente accumulo di avanzo di amministrazione vincolato e destinato che appesantisce e rallenta ulteriormente la programmazione e gestione degli esercizi successivi. Per cui anche in questo caso si rende necessario che le Direzioni competenti concentrino le loro attività per assicurare il regolare utilizzo degli stanziamenti richiesti ed assegnati durante l'esercizio finanziario, evitando di ridursi al termine dell'esercizio come avvenuto nel corso del 2019 e nelle precedenti annualità.

Per quanto attiene alla complessa gestione delle società partecipate risulta ancora attuale e di estrema importanza il tema del definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune di Bari come si evince dalla note credito/debito fornite nell'ambito dell'attività istruttoria propedeutica alla resa del conto 2019. Quindi il presente monitoraggio costituisce ennesima occasione per prescrivere alle direzioni competenti per materia l'adozione entro il termine dell'esercizio 2020 dei provvedimenti necessari al definito allineamento delle partite reciproche. Inoltre il reiterato ritardo con il quale alcune società partecipate hanno fornito le rispettive asseverazioni sulla situazione crediti/debiti reciproci, incide negativamente sul rispetto dei termini perentori di approvazione del Rendiconto di Gestione. Conseguentemente, è indifferibile che l'Ente, attraverso la Direzione Enti Partecipati competente per materia, attivi tutti gli strumenti di controllo e coercitivi previsti dall'ordinamento e dal vigente Regolamento sui Controlli interni sulle società partecipate al fine di scongiurare una volta per tutte la formazione di ritardi nella trasmissione degli atti e documento propedeutici alla formazione dei documenti di programmazione e rendicontazione.

La presente Relazione viene trasmessa all'Organo di Revisione per l'acquisizione entro cinque giorni del prescritto parere ai sensi dell'art. 75 bis del Regolamento di Contabilità. Ad avvenuta

acquisizione del predetto parere, sarà trasmessa al Sindaco, alla Giunta, al Segretario Generale e al Direttore Generale.

Bari, li 08 giugno 2020

**IL DIRETTORE**  
*Dott. Giuseppe Ninni*



COMUNE DI BARI

Ripartizione Ragioneria Generale

N. PROT.:  
 Risposta a nota:  
 Allegati:

Bari,

Questo documento viene trasmesso  
 esclusivamente a mezzo e-mail  
 (art. 47 Codice Amministrazione Digitale  
 D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.)

Ai Sigg.ri Direttori di Ripartizione  
 Ai Sigg.ri Direttori di Municipio  
 Ai Sigg.ri Direttori di Staff  
 Ai Sigg.ri Direttori di Settore

e, p.c.: Al Sig. Sindaco  
 Ai Sigg.ri Assessori  
 Al Sig. Direttore Generale  
 Al Sig. Segretario Generale  
 Al Collegio dei Revisori  
 Al Personale della Ripartizione  
 Ragioneria Generale

- LORO SEDI -

OGGETTO: Esercizio provvisorio del Bilancio 2020. **DIRETTIVA.**

Con Decreto del Ministro dell'Interno del 13 dicembre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 295 del 17 dicembre 2019, è stato disposto il differimento dal 31 dicembre 2019 al 31 marzo 2020 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 da parte degli enti locali, autorizzando, così, ai sensi del comma 3 dell'art. 163 del TUOEL, l'esercizio provvisorio.

Sino a tale data, conseguentemente, la gestione del Bilancio è disciplinata dal citato art. 163 del D.Lgs. 267/2000 come novellato dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii..

E' previsto, in particolare, che nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza.

Inoltre, nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui innanzi, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:

- a) tassativamente regolate dalla legge;
- b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
- c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti;



COMUNE DI BARI

Ripartizione Ragioneria Generale

- d) necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente;
- e) derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi.

Durante l'esercizio provvisorio sono consentite, altresì, le variazioni degli stanziamenti di competenza di entrata e di spesa di cui al comma 7, dell'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000 e di cui al paragrafo 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011); inoltre, è stabilito, che i pagamenti riguardanti le spese escluse dal limite dei dodicesimi devono essere individuati, nel mandato, attraverso l'indicatore regolato dall'art. 185, comma 2, lettera i-quater del TUOEL.

A tal proposito, si comunica alle SS.LL. che la G.C. con deliberazione n. 1033 del 30 dicembre 2019, esecutiva ai sensi di legge, al fine di evitare interruzioni al normale andamento della gestione, particolarmente delle attività e dei servizi che per loro natura non consentono soluzioni di continuità nelle prestazioni e nelle relative spese, ha autorizzato l'operatività del PEG 2019/2021 integrato con il Piano Dettagliato degli Obiettivi/Piano della Performance, approvato con D.G. n. 398 del 15 maggio 2019 e ss.mm., all'esercizio provvisorio 2020, secondo i limiti e le modalità di cui all'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000, consentendo così, ai Responsabili dei centri di costo e ai Responsabili di attività, di assumere provvedimenti di spesa nei limiti di un dodicesimo mensile dei singoli programmi del secondo esercizio dell'ultimo bilancio 2019/2021 approvato, al netto delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, o delle minori disponibilità definite con eventuali appositi provvedimenti, e ciò fino all'avvenuta esecutività del PEG per l'esercizio 2020/2022.

In particolare, con la deliberazione n. 1033 del 30 dicembre 2019 le SS.LL. sono state incaricate ad attestare, in modo specifico, in ciascun provvedimento di autorizzazione alla spesa, la sussistenza dei requisiti che consentono il non assoggettamento alle limitazioni di cui all'art. 163 del TUOEL delle spese tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi, a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti ed impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti, necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente, derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, avendo cura di dettagliare rispettivamente i precisi riferimenti normativi, le ragioni che non consentono il pagamento frazionato in dodicesimi, le cause che determinerebbero danni patrimoniali certi e gravi all'Ente, ecc. I provvedimenti dirigenziali privi delle succitate attestazioni e dei correlati presupposti saranno restituite dalla Ragioneria Generale al Responsabile che li ha adottati per le opportune integrazioni.

Avendo, inoltre, avuto modo di constatare, anche nel corso dell'esercizio provvisorio 2019, nelle determinazioni dirigenziali di autorizzazione alla spesa adottate dalle SS.LL. un eccessivo ricorso ad attestazioni sulla sussistenza di requisiti in deroga ai limiti di cui all'art. 163 del TUOEL come integrato dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., si raccomanda alle SS.LL. la massima cautela anche in considerazione della particolare attenzione che la Corte dei Conti è andata assumendo al riguardo.

Inoltre, la succitata deliberazione n. 1033 del 30 dicembre 2019, oltre a confermare tutte le prescrizioni previste in capo ai dirigenti dell'ente dalla deliberazione consiliare n. 17 del 28 marzo 2019 di approvazione del bilancio di previsione 2019/2021, ha incaricato le SS.LL. all'osservanza delle disposizioni riguardanti la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale e le regole di finanza pubblica e al raggiungimento dei relativi obiettivi



COMUNE DI BARI

Ripartizione Ragioneria Generale

nonché all'osservanza delle disposizioni sull'armonizzazione contabile e dei relativi principi contabili, che di seguito si richiamano:

- a) l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- b) il rispetto delle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le modalità di acquisizione di beni e servizi anche in ragione dei risparmi di spesa da conseguire obbligatoriamente;
- c) una corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
- d) adottare idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori stabili risparmi di spesa corrente;
- e) il corretto iter delle procedure di spesa al fine di rispettare i termini di pagamento in favore dei fornitori e migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti;
- f) una corretta gestione dei flussi di cassa, con responsabile programmazione ed autorizzazione dei pagamenti per spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per spese in conto capitale, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate ed accelerazione dei processi di riscossione delle entrate comunali da trasferimenti correnti vincolati, da trasferimenti in conto capitale e ricavi da alienazione, in conto competenza ed in conto residui;
- g) l'accelerazione dello svolgimento delle procedure relative alle alienazioni previste nel Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni allegato al Bilancio 2019/2021;
- h) tempestivo avvio dell'attività istruttoria finalizzata alla devoluzione o diverso utilizzo dei mutui non movimentati, al fine di evitare ipotesi di danno erariale in presenza di oneri (pagamento degli interessi) non compensati da alcuna utilità, il cui perfezionamento potrà avvenire solo dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione 2020/2022;
- i) per quel che attiene i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione, la verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
- j) soluzioni organizzative tese a porre in essere in maniera puntuale, per i residui attivi di competenza, gli atti interruttivi della prescrizione onde scongiurare il rischio della maturazione della stessa;
- k) convenire con i creditori tempi per i pagamenti di spese correnti e spese in conto capitale a 60 giorni dalla data di consegna dei beni e/o dalla data di ultimazione dei servizi e/o dei lavori, previa presentazione di regolare fattura;
- l) la corretta predisposizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno così come disciplinato dai paragrafi 3, 5 e 7 del Principio contabile applicato concernente la



COMUNE DI BARI

Ripartizione Ragioneria Generale

- contabilità finanziaria, uniformandosi alla direttiva della Ripartizione Ragioneria Generale protocollo n. 244937 del 04 novembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni;
- m) il costante monitoraggio dello stato degli accertamenti e degli impegni di competenza e in conto residui di ciascuna Direzione al fine di semplificare e migliorare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi da effettuarsi al termine dell'esercizio e contribuire al rispetto perentorio di approvazione del Rendiconto 2019 entro il 30 aprile 2020;
  - n) la coerenza, con l'ausilio dell'applicativo CIPEL e/o dei Settori "Entrate e Politiche del Debito" e "Impegni e Mandati" della Ragioneria Generale, per ciascun provvedimento di accertamento ed impegno, della natura dell'entrata e della spesa con la codifica del piano dei conti integrato presente sul relativo capitolo;
  - o) la corretta classificazione e contabilizzazione delle "Entrate per conto terzi e partite di giro" nel completo rispetto delle prescrizioni contenute nel paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
  - p) l'individuazione, nei provvedimenti di liquidazione e nei mandati di pagamento, attraverso l'indicatore regolato dall'art. 185, comma 2, lettera i-quater del D.Lgs. n. 267/2000, dei pagamenti riguardanti le spese escluse dal limite dei dodicesimi;
  - q) della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure, di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza positivo, e di spesa al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
  - r) di accelerare i processi di riscossione delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale;
  - s) di programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione, i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente, e intraprendendo per quelle finanziate con il civico bilancio idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;
  - t) di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con la citata deliberazione consiliare n. 17 del 28 marzo 2019 per le annualità 2020 e 2021.

La Giunta Comunale, infine, con la deliberazione n. 1033 del 30 dicembre 2019, ha disposto, sino alla data di approvazione dello schema del Bilancio di Previsione 2020/2022, la momentanea indisponibilità delle previsioni di spesa contenute nei capitoli del titolo 1 – Spese correnti contenute nel Peg provvisorio 2020/2021 in misura pari al 5% rispetto alla dotazione dei medesimi capitoli approvati con il PEG 2019/2021 e ss.mm.ii., compatibilmente con gli impegni pluriennali assunti e con le specifiche esigenze eventualmente segnalate dalle Direzioni Comunali competenti per materia.



COMUNE DI BARI

Ripartizione Ragioneria Generale

Il Settore Impegni e Mandati della Ragioneria Generale vigilerà il rispetto delle prescrizioni innanzi evidenziate, restituendo tutti i provvedimenti eventualmente adottati in difformità e tutto il personale della Ripartizione Ragioneria Generale sarà a disposizione per eventuali chiarimenti.

Si invitano i Responsabili di Servizi in indirizzo ad assicurare la piena attuazione della presente Direttiva che costituisce strumento provvisorio di indirizzo e di programmazione finanziaria e operativa finalizzato al conseguimento dei principali obiettivi stabiliti dalla Corte dei Conti – Sezione Autonomie, in attesa dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2020/2022.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE  
*Dott. Giuseppe Ninni*





**Parere sul controllo degli equilibri finanziari IV trimestre 2019 e I trimestre 2020 reso ai sensi dell'art. 75 bis del Regolamento di Contabilità**

**L'Organo di Revisione**

- **Vista** la relazione relativa al quarto trimestre 2019 e primo trimestre 2020 sul controllo degli equilibri finanziari inerenti la gestione di competenza, dei residui, di cassa, dei vincoli di finanza pubblica e delle società partecipate, trasmessa a questo Organo dalla Ripartizione Ragioneria Generale, con prot. n. 123739/2020 del 9 giugno 2020 – art. 147 del TUEL;
- **Richiamato** l'art. 75 bis del vigente Regolamento di Contabilità di questo Ente che dispone, tra l'altro, che sulla relazione sul controllo degli equilibri finanziari è previsto il rilascio di apposito parere da parte dell' Organo di Revisione;
- **Dato atto** che alla data di trasmissione della sopra richiamata relazione non risulta approvato il Bilancio di Previsione 2020/2022, il cui termine è stato differito in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria al 31 luglio 2020 e che risulta, altresì, approvato lo schema di Rendiconto della Gestione 2019 con Delibera di Giunta n. 275 del 3 giugno 2020, sul quale il Collegio dei Revisori ha rilasciato la prescritta Relazione in data 12 giugno u.s.;
- **Tenuto conto** che le risultanze della gestione al primo trimestre 2020 sono condizionate dal rispetto delle regole dell'esercizio provvisorio, per effetto del differimento del termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2018/2020 al 31 luglio 2020 e, pertanto, la Giunta Comunale ha confermato la valenza PEG 2019/2021 all'esercizio provvisorio 2020, secondo i limiti e le modalità di cui all'art. 163 del D.Lgs n. 267/2000 e sulla scorta delle prescrizioni tempestivamente comunicate dalla Ripartizione Ragioneria Generale dell'Ente a tutti i Responsabili dei servizi;
- **Verificata** la corrispondenza delle informative amministrativo-contabili contenute nella relazione sul controllo degli equilibri finanziari alle risultanze della gestione relativa al quarto trimestre 2019 e primo trimestre 2020;



### Considerato

- a) Con riferimento alla **gestione di competenza** e degli equilibri a tutto il IV trimestre 2019 e I trimestre 2020, che non si rilevano situazioni pregiudizievoli per il positivo andamento della gestione finanziaria dell'Ente. Tuttavia, al fine di circoscrivere gli impatti negativi di un momento storico tanto complicato quanto ancora imprevedibile nel suo dipanarsi, è opportuno che tutte le Direzioni comunali si adoperino ad una puntuale e concreta riprogrammazione delle rispettive previsioni di entrata e di spesa contenute nel DUP 2020/2022 per la formulazione di un predisponendo Bilancio di previsione il più aderente possibile ai criteri di veridicità e compatibilità.
- b) Con riferimento all'andamento della **gestione dei residui** al 31 dicembre 2019 e al 31 marzo 2020 che permane ancora un volume complessivo dei residui altamente critico e tale da compromettere, a tendere, i futuri equilibri complessivi di Bilancio dell'Ente. La riduzione dei residui attivi finali del Titolo I è solo apparente, dal momento che tale diminuzione è dovuta unicamente alla massiva attività di stralcio, relativa al comparto tributi, operata con il riaccertamento dei residui stessi: il corrispondente importo, appostato tra i Crediti inesigibili dell'attivo patrimoniale, è confluito nel FCDE, a presidio della tenuta degli equilibri di bilancio. Su questi residui attivi l'Organo di Revisione richiama l'Ente ad una tempestiva ed incisiva azione di riscossione, scongiurando in ogni modo il decorso dei termini prescrizionali. Per quel che attiene i residui del Titolo III, con particolare riferimento ai canoni di locazione degli immobili ERP e le sanzioni amministrative al CdS, emerge un aumento dei medesimi con scarsa propensione alla loro realizzazione. Nel complesso pur emergendo una capacità di riscossione complessiva di circa il 76% dei crediti di competenza 2019 - sostanzialmente in linea con la media di comuni simili - è necessario che vengano attuate appieno le prescrizioni della Corte dei Conti contenute nelle pronunce sui passati Rendiconti e le misure correttive all'epoca formalmente assunte dall'Ente per adeguarsi alle medesime. Di qui l'esigenza di un miglioramento/affinamento delle soluzioni organizzative volte al sistema di riscossione delle entrate proprie dell'Ente e di un più incisivo presidio e governo sia dei residui attivi in conto capitale che della gestione dei residui passivi.



- c) Con riferimento all'andamento della **gestione di cassa** al 31 dicembre 2019 e al 31 marzo 2020, che non sussistono squilibri sulla gestione di cassa tali da compromettere la solvibilità e gli equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente; dall'ultima verifica di cassa operata in data 18 maggio u.s. l'Organo di Revisione ha constatato la precisa riconciliazione tra il fondo di cassa rilevato dalle scritture contabili dell'Ente e quello risultante dalle scritture contabili di Tesoreria. E' appena il caso di sottolineare l'eccellente lavoro di riduzione dei pignoramenti passati da euro 31.696.866 del 31 gennaio 2019 ad euro 3.083.278 del 20 maggio 2020, cifra che può ritenersi estremamente modesta in rapporto alle dimensioni dell'Ente.
- d) con riferimento al concorso del Comune alla realizzazione degli **obiettivi di Finanza Pubblica** al 31 dicembre 2019 e al 31 marzo 2020 che l'Ente ha concorso con successo a tali obiettivi di cui all'art.1, co 821 della Legge di Bilancio 2019 avendo conseguito un risultato positivo in termini di Avanzo di Competenza, Equilibrio di Bilancio ed Equilibrio Complessivo. Non emergono ad oggi situazioni che possano pregiudicare il mantenimento di tali equilibri anche per l'esercizio in corso a condizione che la formulazione del predisponendo Bilancio di previsione sia il più aderente possibile ai criteri di veridicità e compatibilità e tenga conto degli effetti generati dall'emergenza Covid-19 sul sistema economico.
- e) con riferimento alle **Società partecipate**, che continuano a permanere aspetti di criticità connesse ai rapporti dell'Ente con le stesse partecipate, con particolare riferimento tanto al mancato allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie quanto al tempestivo ed efficace presidio della gestione delle stesse, a tutela degli equilibri di bilancio presenti e futuri sia delle partecipate che dell'Ente. L'Organo di Revisione, pur valutando che l'entità dei richiamati disallineamenti nel loro complesso non pregiudicano gli equilibri di bilancio, valuta positivamente il prudenziale accantonamento al Fondo Spese Potenziali di euro 3,6 ml a loro compensazione. Richiama nuovamente l'Ente ad una improcrastinabile definizione delle partite debitorie/creditorie con gli Organismi partecipati, ponendo in essere tutte le azioni prescritte dal vigente Ordinamento e dal Regolamento dei controlli interni sulle stesse.



**constatato**

che non si evidenziano situazioni di criticità tali da pregiudicare gli equilibri finanziari sia al IV trimestre 2019 che al I trimestre 2020;

**attesa**

infine, la piena ed unanime condivisione da parte di questo Organo delle osservazioni e delle prescrizioni espresse dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale e contenute nella relazione in esame, sostanzialmente in linea con i rilievi, le osservazioni e le proposte formulate dallo scrivente Organo di Revisione nella propria relazione al Rendiconto della Gestione 2019 a cui rimanda integralmente;

**esprime**

**parere favorevole** alla relazione sul controllo degli equilibri finanziari inerenti la gestione di competenza, dei residui, di cassa, degli obiettivi di finanza pubblica, del rispetto dei vincoli di spesa e delle società partecipate, così come formulata dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale e

**raccomanda**

all'Ente, a salvaguardia degli equilibri di bilancio presenti e futuri, di adottare senza indugio le suggerite misure di salvaguardia, in linea con le prescrizioni enunciate dalla Corte dei Conti e dettagliatamente esplicitate:

- I. nella Relazione in esame sul controllo degli equilibri finanziari, predisposta dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale;
- II. nella Relazione al Rendiconto 2019 predisposta dallo scrivente Organo di Revisione;
- III. nella Delibera del Consiglio Comunale di approvazione del Bilancio di Previsione 2019/2021.

Bari, 15 giugno 2020

***Il Collegio dei Revisori dei conti***

Documento firmato digitalmente

*Dott. Cosimo D'Elia*

*Dott. Paolo Gerardo Brescia*

*Dott. Vincenzo Fasano*



Ripartizione Ragioneria Generale

**SCHEMA DI CONSULENZA TECNICO GIURIDICA DEL SEGRETARIO  
GENERALE**

N. 2020/00291

del 18 GIUGNO 2020

**OGGETTO: ART. 147 QUINQUIES T.U.E.L. – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI  
AL 31 DICEMBRE 2019 E AL 31 MARZO 2020. PRESA D'ATTO.**

TIPO PROPOSTA G.M.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Positivo Favorevole

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: Positivo Favorevole

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL  
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 LETT. D DEL T.U.E.L.

ANNOTAZIONI :

Positivo Parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla presente proposta di deliberazione e sulla base dei pareri di regolarità tecnico e contabile così come espressi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL e dell'art. 42 del vigente regolamento di contabilità.

Bari, 18/06/2020

IL SEGRETARIO GENERALE

Ilaria Rizzo

OGGETTO: ART. 147 QUINQUIES T.U.E.L. – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI AL 31 DICEMBRE 2019 E AL 31 MARZO 2020. PRESA D'ATTO.

PARERI ESPRESSI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DLGS 267 DEL 18.8.2000 – T.U.E.L. SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) Parere di regolarità tecnica:

Positivo

Favorevole

Bari, lì 17/06/2020

Il responsabile

Giuseppe Ninni

2) Visto Responsabile Procedimento Ragioneria:

Positivo

Favorevole

Bari, lì 18/06/2020

Il Responsabile procedimento di Ragioneria

Giuseppe Ninni

3) Parere di regolarità contabile:

Favorevole

Bari, lì 18/06/2020

Il Direttore di Ragioneria

Giuseppe Ninni

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
F.to

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
F.to Ilaria Rizzo

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 18/06/2020 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio

Bari, 18/06/2020

F.to Isabella Loconte

---

#### CERTIFICATO DI COPIA CONFORME

La presente deliberazione è copia dell'originale depositata presso gli uffici.

Data

Firma

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 18/06/2020 al 02/07/2020.

L'incaricato

F.to

Bari,

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

F.to

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>